**TICINO** 12° / 22°
Mercoledì
11 settembre 2024

# Premi di cassa malati: prevista una stangata

**BERNA** I premi di cassa malati aumenteranno anche per il 2025. Lo ha annunciato uno studio di bonus.ch, secondo cui diversi assicuratori non riescono a compensare con le riserve il continuo incremento dei costi della salute. In Ticino la lievitazione dei prezzi, stimata mediamente al 7%, sarà più marcata. Tra le cause non c'è solo la pandemia di Covid-19. **PAGINA 4**

IMAGO

## La dipendenza che non ti aspetti

**PAGINA 2**

**TICINO**

### In cerca di risposte sui suicidi

**PAGINA 3**

**DAL MONDO**

### L'Europa oggi, vista da Romano Prodi

**PAGINA 6**

# Tossicodipendenti nelle case anziani

**BELLINZONA** Il consumo di droga non è solo appannaggio dei giovani. Anzi, come emerso ieri durante la presentazione del Piano cantonale degli interventi nel campo delle tossicomanie, in Ticino c'è una fetta di consumatori che è invecchiata e che ora va gestita in modo adeguato. «Sono consumatori cronici di lunga data, persone che hanno iniziato a fare uso di droghe tra gli anni ottanta e i novanta», ci spiega Marcello Cartolano, responsabile delle sostanze illegali presso Ingrado.

Si tratta di persone «con una dipendenza principalmente da oppiacei», che «hanno avuto modo di essere inseriti in programmi di terapia sostitutiva, o che hanno usufruito di terapie di riduzione del danno, e che sono arrivati a varcare la soglia dei cinquantacinque anni».

Come fa notare Cartolano, quando si parla di invecchiamento della popolazione tossicodipendente, si parla «di un invecchiamento precoce. Sono persone che, già verso i cinquantacinque anni, manifestano tutta una serie di problematiche geriatriche. L'invecchiamento è precoce a livello psicologico, ma anche somatico. Ciò è dovuto a una vita di stenti e di abusi». Ed è un fenomeno nuovo, mai affrontato prima: «In passato – precisa l'esperto – questo genere di persone moriva in età più giovane».

In Ticino questi soggetti non sono tantissimi. «Possiamo parlare di una quindicina di persone delle quali due terzi necessiterebbe un supporto presso una struttura medicalizzata o di una rete di sostegno». Ma i numeri potrebbero diventare più grandi: «Faranno una vita di consumo attivo e probabilmente invecchieranno consumando. I servizi di supporto dovranno evolversi di conseguenza».

Attualmente sono in essere collaborazioni con un paio di case per anziani. «Si sta facendo un affiancamento al personale e si sta procedendo con tutta una serie di riflessioni interne per valutare man mano l'inserimento di queste persone. Anche perché, al di là

IMAGO

del della questione del consumo, meritano e vanno inserite in un contesto comunitario». L'obiettivo, precisa Cartolano, è quello di evitare di creare "contenitori" o "ghetti". «Le esperienze più interessanti a livello svizzero dimostrano la possibilità per queste persone di integrarsi all'interno di logiche comunitarie. Su questo stiamo lavorando ed è questo l'obiettivo che ci siamo prefissati». **DM**

DEPOSIT

# Siamo sempre più "addicted"

**BELLINZONA** Non solo droghe, ma anche farmaci e strumenti digitali. Il nuovo Piano cantonale chiede un approccio olistico nell'ambito delle tossicomanie.

Che siano droghe, dispositivi elettronici o farmaci, siamo una società sempre più "addicted". Colpa, in parte, anche della pandemia, che ha avuto un impatto sulla salute mentale delle persone già confrontate con problemi legati alla dipendenza.

Da qui la necessità di un approccio non più prettamente giuridico e punitivo, ma «al passo con i tempi», che ponga maggiore enfasi sul benessere dei consumatori e sulle sfide individuali e sociali associate. E che consideri le dipendenze a 360 gradi. Una «politica sulle dipendenze che sia parte integrante della politica sanitaria più generale», ha esordito Raffaele De Rosa, direttore del Dss, in occasione della presentazione del Piano cantonale degli interventi in ambito delle tossicomanie (Pci), presentato ieri al Palazzo delle Orsoline ed elaborato da un gruppo di esperti.

D'altra parte, come ha fatto notare la delegata ai problemi delle tossicomanie Monica Rivola, il tema è di strettissima attualità. Se è vero che si registra una drastica riduzione del consumo di oppiacei ed eroina, sono in forte crescita le politossicomanie. «I casi sono in continuo aumento, con un'evoluzione rispetto al 2013 di circa il 40%», ha spiegato Rivola.

Oppiacei ed eroina, tra l'altro, vanno di meno solo perché «il mercato offre altro», ha specificato Alberto Moriggia, direttore sanitario di Ingrado. «Si fa sempre più uso di cocaina e di crack. Sostanze che costringono a un consumo più compulsivo e frequente. E con le quali le terapie tradizionali non hanno successo».

Altre problematiche vanno poi a inserirsi nel calderone delle dipendenze. Ad esempio il trattamento di quelle persone che soffrono sul posto di lavoro. E che magari arrivano all'uso di sostanze per combattere lo stress. O ancora la questione dell'utilizzo patologico dei nuovi media (ad esempio la cyber-dipendenza).

Infine i giovani, specie quelli che hanno meno di 25 anni. Ragazzi che difficilmente trovano risposte adeguate presso le strutture presenti e per i quali occorre affinare gli strumenti esistenti e immaginarne di più efficienti. Questo, per evitare che il loro inserimento all'interno delle strutture dedicate alle tossicodipendenze serva solo a esporli a incontri utili a conoscere e consumare altre sostanze.

**DAVIDE MILO**

## Falda inquinata, c'è il responsabile

**CAPRIASCA** Gli inquinanti eterni noti con l'acronimo di Pfas rinvenuti nell'acqua della falda di Sigirino provengono, come già ipotizzato e anticipato, dai materiali impiegati nella costruzione della Galleria di base del Ceneri. A confermarlo, con un comunicato stampa pubblicato sul web, è lo stesso comune di Capriasca che usufruisce proprio di quel pozzo. «L'Ufficio federale dei trasporti ha fornito garanzie già dal 3 maggio scorso in merito all'assunzione delle proprie responsabilità in linea con il principio "chi inquina paga"», spiega il Municipio. Al momento, fortunatamente, il livello di Pfas presente nell'acqua distribuita attraverso la rete capriaschese «rispetta sia la normativa vigente in materia di acqua potabile, sia i limiti che saranno introdotti con l'allineamento delle norme svizzere a quelle dell'Ue». Pertanto, non vi sono restrizioni relative alla potabilità dell'acqua.

## IMPRESSUM

Copie stampate al giorno
310 927 esemplari CH-T
131 249 esemplari CH-R
22 580 esemplari CH-I
**Total Audience CH 2890**

Lettori, dati da Mach Basic 2022-1:
935 000 lettori D-CH
352 000 lettori W-CH
65 000 lettori I-CH

**Casa editrice:** 20 minuti Ticino SA
**Editori:** Giacomo Salvioni, Pietro Supino
**Direttore:** Gianni Giorgetti
**Caporedattore:** Sal Feo
**Caporedattore tio.ch:** Sal Feo
**Indirizzo:** Via Cantonale 20, 6942 Savosa
**Telefono:** Redazione: +41 91 985 70 38
Amministrazione: +41 91 985 70 20
**Fax:** Redazione: +41 91 985 70 39
Amministrazione: +41 91 985 70 39
**Email:** Redazione: redazione@20minuti.ch
Pubblicità: pubblicita@20minuti.ch
Distribuzione: distribuzione@20minuti.ch
**Stampa:** CENTRO STAMPA TICINO SA
**Ombudsman:** Ignaz Staub, CP 837; CH-6330 Cham 1; ombudsmann.tamedia@bluewin.ch

# Troppi pensieri suicidi

**BELLINZONA** L'avvertimento della psicologa e psicoterapeuta di Pro Juventute, nella Giornata internazionale dedicata alla prevenzione: «I social creano un'immagine distorta di sé».

Senso di inadeguatezza, estrema sofferenza, depressione. Sono diverse le motivazioni che portano una persona a compiere il gesto estremo di togliersi la vita, lasciando dietro di sé silenzio, sgomento e tanti interrogativi senza risposta, tra cui: perché nessuno si è mai accorto di quanto stesse vivendo? «È difficile intercettare una persona con pensieri negativi – spiega a tio/20minuti Mara Foppoli, psicologa e psicoterapeuta, responsabile della consulenza di Pro Juventute della Svizzera italiana e a capo del team del 147 della regione –. In certi casi, si manifesta un senso crescente di disperazione, sofferenza, isolamento e soprattutto una incapacità di fondo di vedere alternative. Alcuni possono cominciare a fare dei piani concreti e a parlarne indirettamente, mentre altri possono sembrare improvvisamente più sereni, indice del fatto che hanno preso la loro decisione». Una scelta, quella di suicidarsi, indotta da diversi fattori «come perdite e mancanza di supporto sociale, oltre a disturbi della salute mentale, perdita di speranza e senso di efficacia personale», sottolinea Foppoli. Di fatto appare l'unica via d'uscita da una sofferenza diventata insostenibile. Ma come notare i segnali premonitori? «La persona può tendere a chiudersi, con un drastico calo dell'interesse per quotidianità e interazione sociale, si può arrivare persino a delle verbalizzazioni di pensieri di morte. Le persone possono anche sentirsi di peso, inutili o non adeguate alla società e possono tendere all'isolamento». È quello che capita anche agli adolescenti, tra i 15 e i 19 anni. Dallo studio dell'Osservatorio svizzero di sanità (Obsan) diffuso ieri è emerso che sono loro ad avere più pensieri suicidi. «È un periodo critico per lo sviluppo psicologico, per via delle pressioni sociali, delle crisi di identità, per i fallimenti scolastici che possono amplificare un senso di ansia e di depressione già presente. Dal nostro piccolo osservatorio riscontriamo che il 46% dei casi con cui entriamo in contatto riguardano proprio i problemi personali dei ragazzi. Di questi, il 73% riguarda pensieri suicidi». Colpa anche dei social e della loro «narrazione distorta del concetto di successo, molto materialistica ed estetica» che costringe gli adolescenti a un confronto con una realtà inesistente.

**CHIARA DE CARLI**

DEPOSIT

## In Ticino 27 suicidi

**BELLINZONA** Stando allo studio pubblicato dall'Osservatorio svizzero della salute (Obsan), nel 2022 sono state 27 le persone che in Ticino hanno deciso di togliersi la vita. Un numero significativamente inferiore rispetto a quanto registrato nel canton Zurigo (181), Berna (126), Vaud (93) e Argovia (86). Complessivamente in tutta la Svizzera le persone suicide sono state 958, di queste 695 erano uomini e 263 donne.



# Ha perso tutto e ora la sua azienda deve spostarsi

**PIANO DI PECCIA** Dopo il disastro di fine giugno in Alta Vallemaggia quattro aziende agricole dovranno essere spostate. Non potranno più sorgere in quelle che adesso sono state definite zone rosse. Tra queste c'è l'azienda agricola Mattei del Piano di Peccia, situata in località "Sant'Antonio Al Cort". Devastata completamente.
«I danni sono incalcolabili – spiega Ivan Mattei, co titolare con la sorella Giorgia –. Si parla di cifre a sei zeri. Trent'anni di sacrifici della nostra famiglia sono svaniti in una notte». Vive in un tempo sospeso la famiglia Mattei. Ivan a oltre due mesi di distanza è ancora scosso. «Il Cantone ci ha comunicato che dobbiamo spostare l'azienda. Siamo in un momento di incertezza. Abbiamo fatto il primo incontro con gli esperti degli uffici cantonali. Non sappiamo ancora dove potremo andare».
Ivan si muove tra le macerie. «I nostri macchinari non funzionano più. Abbiamo fatto uno sgombero parziale. Però i terreni agricoli sono ancora interamente ricoperti da materiale. Abbiamo i militari che ci danno una mano». La morfologia del paesaggio è completamente cambiata. L'agricoltore indica il fiume Peccia che scorre a fianco di quella che era la sua azienda. «Quella notte il letto del fiume si è alzato di quasi sette metri. Fa male al cuore vedere l'investimento di una vita andato distrutto». L'intenzione della famiglia Mattei, e delle autorità, è quella di mantenere l'azienda sul territorio del Piano di Peccia. Sarebbero già stati individuati alcuni terreni papabili, ma non c'è nulla di ufficiale. «Gestiamo circa 40 ettari di territorio con la nostra attività. Teniamo lontano il bosco dalle zone abitate. Produciamo anche un indotto per la valle. Abbiamo 150 animali (che per l'inverno saranno trasferiti provvisoriamente sul Piano di Magadino). La nostra azienda aveva fatto grossi investimenti, dando lavoro alle ditte della zona. Un'azienda agricola in una valle fa girare l'economia anche per le altre persone».
**PM**

TIO/20MINUTI

# I premi saliranno (ancora)

TIPRESS

**BERNA** In Ticino l'aumento, secondo uno studio di bonus.ch, sarà più marcato.

Ci risiamo. Il continuo aumento dei costi della salute non si fermerà neppure nel 2025. Secondo uno studio del portale di comparazione bonus.ch i premi di cassa malati nel prossimo anno subiranno un aumento medio tra il 6 e il 7%. Tra le cause non figura, contrariamente a quanto spesso si crede, unicamente la pandemia Covid-19. L'aumento dei costi sanitari è dovuto anche «ai progressi della medicina, all'evoluzione demografica e al sistema del terzo pagante». Insomma, la questione è ben più complessa. «Inoltre, sia il costo dei farmaci che la quantità che se ne prescrive sono in deciso aumento». Ma quali sono i settori che generano più costi? Nel 2024, sono le cure ambulatoriali a generare i costi più importanti del sistema sanitario in Svizzera, con quasi 4,5 miliardi di franchi su un totale di oltre 20,9 miliardi per tutti i settori. «Al secondo posto arrivano gli ospedali con i trattamenti ambulatoriali (spese per 4,2 miliardi) e poi ancora gli ospedali, questa volta con le cure stazionarie (3,8 miliardi)». In Ticino l'aumento sarà, secondo lo studio, più marcato. «Nel primo semestre del 2024, diversi cantoni hanno registrato un aumento dei costi della salute pari o sopra al 7%. È stato così per i cantoni Giura (11%), Vaud (9%), Glarona (8%), Neuchâtel (8%), Ticino (7%) e Zurigo (7%)». L'aumento dei premi malattia per il 2025 «dovrebbe quindi essere sopra la media in questi cantoni, poiché l'evoluzione dei premi segue da vicino proprio l'evoluzione delle spese sanitarie». Per limitare l'aumento dei costi le casse malati devono, su richiesta del Consiglio federale, attingere alle riserve. Al momento però «il margine di manovra è assai ridotto per una parte di assicuratori che non può più permettersi di compensare l'aumento attuale dei costi della salute». Ed è noto che le casse malati con un tasso di riserve basso sono maggiormente costrette a imporre importanti variazioni di premio. **RONC**

## Stanata la banda dei bancomat

**BERNA** Tredici persone sono state arrestate in Francia, lo scorso 6 settembre, nell'ambito di un'indagine internazionale contro un gruppo di criminali. Secondo le indagini in corso, il gruppo potrebbe essere collegato a circa una decina di attacchi ai danni di sportelli automatici compiuti con esplosivo in Svizzera. La notizia è stata data ieri mattina dal Ministero pubblico della Confederazione, che ha spiegato di aver partecipato alle indagini internazionali con la fedpol condotte in Francia, Svizzera e Germania.

POLIZIA CANTONALE SAN GALLO

## «Così ha smesso di soffrire»

DEPOSIT

**BREMGARTEN** «È stato un crudele omicidio compiuto a sangue freddo». Non ha dubbi il procuratore: i genitori di origine tedesca accusati d'aver ucciso la figlia di tre anni portatrice di disabilità non hanno avuto alcuna pietà. Il processo cominciato lunedì presso il tribunale distrettuale di Bremgarten è continuato ieri con gli interventi dell'accusa e della difesa.

Il procuratore ha chiesto per la coppia una pena detentiva di 18 anni. Domandati anche 5 anni per la nonna, ritenuta complice.

Per l'avvocato della madre, la donna «non è un'assassina. Voleva risparmiare alla bambina dolore e tristezza».

Per il difensore del padre, «è stata una decisione difficilissima per i genitori mettere fine alle sofferenze della figlia. Hanno agito per amore e perché si sentivano impotenti». I due legali hanno chiesto per i coniugi tre anni di detenzione per omicidio colposo.

Per quanto riguarda la nonna, il suo legale nega che fosse d'accordo con l'uccisione della nipote: «Non sapeva nulla del precedente tentativo di omicidio e dovrebbe essere assolta in toto». La sentenza è attesa per venerdì. **QUAD**

# Hit della settimana

**10.9.–16.9.2024**

40%

**Carta igienica o salviettine umide, Tempo**
in conf. multiple o speciali, per es. Deluxe, FSC®, 24 rotoli, **15.90** invece di 26.55

30%

**14.50** invece di 21.–

**Salmone selvatico Sockeye MSC**
pesca, Pacifico nordorientale, in conf. speciale, 280 g, (100 g = 5.18)

30%

**3.40** invece di 4.90

**Uva extra Pizzutello**
Italia, al kg

a partire da 2 pezzi

40%

**Tutti i tipi di riso M-Classic**
1 kg, per es. riso a chicco lungo parboiled, **1.50** invece di 2.45, (100 g = 0.15)

45%

**11.20** invece di 20.40

**Délice di pollo Don Pollo**
prodotto surgelato, in conf. speciale, 1,5 kg, (100 g = 0.75)

30%

**5.30** invece di 7.60

**Bistecche di scamone di manzo IP-SUISSE**
in conf. speciale, 2 pezzi, per 100 g

Validi gio.–dom.

**Prezzi imbattibili del weekend**

30%

**2.70** invece di 3.90

**Manghi bio Migros**
Spagna, il pezzo, offerta valida dal 12.9 al 15.9.2024

40%

**4.70** invece di 7.90

**Entrecôte di manzo al pezzo IP-SUISSE**
in conf. speciale, per 100 g, offerta valida dal 12.9 al 15.9.2024

30%

**Olio d'oliva Don Pablo**
1 litro o 500 ml, per es. 1 litro, **9.05** invece di 12.95, (100 ml = 0.91), offerta valida dal 12.9 al 15.9.2024

**Fino a esaurimento dello stock.**
Da tutte le offerte sono esclusi gli articoli M-Budget e quelli già ridotti.

# Missili iraniani alla Russia: «Escalation»

**TEHERAN** Una «significativa escalation». Non trova altre parole il ministro degli Esteri britannico, David Lammy, per commentare la fornitura di missili balistici da parte dell'Iran alla Russia. Stando alle dichiarazioni attribuite al segretario di Stato americano Antony Blinken – che ha incontrato a Londra Lammy – e riportate dal Guardian, questa tipologia di armamento sarebbe già nelle disponibilità dell'esercito russo che «probabilmente lo userà entro poche settimane» in Ucraina, ha avvertito Blinken. Lo stesso segretario di Stato ha riferito che Washington – non solo in comunicazioni pubbliche ma anche attraverso i canali privati in uso fra potenze militari – ha ammonito Teheran che la fornitura di missili balistici «costituirebbe una drammatica escalation». «Questo sviluppo e la crescente cooperazione tra Russia e Iran minacciano la sicurezza europea» ha dichiarato Blinken, affrettandosi a dire che gli Stati Uniti «annunceranno nuove sanzioni contro l'Iran». Anche la compagnia aerea di bandiera Iran Air» sarà «fra i bersagli di queste ulteriori sanzioni». Intanto anche Gran Bretagna, Francia e Germania hanno annunciato nuove misure contro Teheran. **G.M.**

IMAGO

IMAGO

# È un'Europa senza voce?

**LUGANO** L'incapacità di reagire alle grandi crisi, l'attesa per il voto americano e il rapporto con la Svizzera: ne parliamo con Romano Prodi.

Con un senso di vertigini, in bilico tra quell'unità che manca e le crisi su cui fatica a reagire. Che cosa succede all'Europa? Ne abbiamo parlato con Romano Prodi, già presidente della Commissione europea tra il 1999 e il 2004, che sarà ospite, domenica 15 settembre, all'Endorfine Festival di Lugano.

**La voce dell'Europa nelle grandi crisi degli ultimi anni si sente poco. L'Ucraina, il Medio Oriente... È vero che l'Ue non ha mai avuto una politica estera, ma ora sembra aver smarrito ogni influenza...**

«L'Europa, purtroppo, proprio non ha parlato nelle grandi crisi e nella terribile guerra di Ucraina. Hanno mediato la Turchia, l'Arabia Saudita, tanti altri paesi. Ma non c'è stata un'iniziativa collettiva europea. Tanti viaggi dei singoli leader ma nessuna grande proposta europea. E questa è la cosa che più mi è dispiaciuta. Ma andiamo al sodo: se l'Europa mantiene il discorso dell'unanimità per prendere le grandi decisioni, l'Europa non sarà mai leader mondiale. Perché è chiaro che, con 27 paesi, qualcuno dissenziente ci sarà sempre».

**Pesa in qualche modo il fatto di essersi abituati "troppo" alla pace?**

«Sì. Quando vado a parlare con i giovani e parlo della pace, mi guardano come fossi un dinosauro. E questo nonostante la guerra in Ucraina. Ritengono che in fondo, qui da noi, la pace sia garantita. Ed è terribile perché la memoria storica esiste fino a un certo punto. Esiste soprattutto la memoria personale. E ormai abbiamo almeno tre generazioni di pace e quindi è diventata come scontata. Io speravo che questa orrenda guerra d'Ucraina risvegliasse almeno le coscienze. Ha risvegliato molte paure, nei paesi di confine soprattutto. E molte angosce. Ma non il senso che bisogna lavorare attivamente per conservare la pace».

**In un fase così delicata cosa si può fare a livello europeo per risollevare questa qualità politica?**

«Ci vuole un'unità europea. A cominciare dalla fine del diritto di veto e fare una politica estera e un esercito europeo. Ma su questo siamo molto lontani perché, dopo la guerra d'Ucraina, si è creata una strana situazione, perlomeno sulla carta, dove il bilancio per la difesa più grande in Europa è quello tedesco. Ma l'arma nucleare e il diritto di veto presso il Consiglio di sicurezza sono esclusivamente in mano francese dopo la Brexit. Quindi, o questi due strumenti vengono portati a livello europeo o è difficile che si possa realizzare una difesa o una politica estera comune».

**A generare apprensione, guardando al prossimo futuro, ci sono poi le elezioni americane. Cosa si aspetta?**

«In termini di politica economica, penso che Kamal Harris seguirà molto quello che ha stabilito Biden. Quindi, la diminuzione della globalizzazione proseguirà. Su questo non ho dubbi. E sulla politica con la Cina non cambierà nulla. Sulla politica europea, e sull'Ucraina, la Harris non ha ancora detto nulla. Questo tema proprio non è esistito. E anche questo mi ha fatto molta impressione. Quindi abbiamo una politica certamente ostile all'Europa da parte di Trump e un punto interrogativo da parte della Harris».

**Per concludere: la Svizzera, che da sempre ha un rapporto complesso con l'Ue. Gli accordi bilaterali, un accordo quadro naufragato e ora i nuovi negoziati in corso, ma senza grande ottimismo...**

«Quando ero presidente della Commissione europea di progressi ne abbiamo fatti con la Svizzera. Il fatto è che, entrando nell'Unione europea, la Svizzera ha molto da guadagnare e molto da perdere. E allora, mettiamo da parte questo problema e trattiamo le cose che ci avvicinano – e ne abbiamo tante – passo per passo. Questa era la mia politica nei confronti della Svizzera. In seguito ci sono poi state maggiori tensioni, su problemi che potevano essere affrontati in modo più costruttivo. Sostanzialmente però i rapporti sono buoni. Quindi bisogna avere pazienza e pensare che, passo per passo, bisogna andare avanti».

**SIMONE RE**

È ora di dormire bene.
15%
su materassi, letti e piumini*
YOU CAN. END OF STORY.
Prezzo IKEA Family
MALM struttura letto alta, 90×200 cm
109.65
Prezzo normale 129.-
* Inclusi basi a doghe, protezioni per materassi e cuscini, cuscini, nonché letti, materassi e biancheria da letto per bambini. Offerta valida dal 29.8. al 22.9.2024 presso IKEA Svizzera su presentazione del tuo numero IKEA Family o IKEA Business Network svizzero. Non convertibile in contanti. Non cumulabile. Solo fino ad esaurimento scorte. Maggiori informazioni su IKEA.ch.
IKEA
© Inter IKEA Systems B.V. 2024

HYUNDAI

# Più connettività per la nuova Tucson

**SEOUL** Hyundai aggiorna il suo modello di maggiore successo, disponibile in 3 motorizzazioni ibride.

Una ventata di aria fresca colpisce la Tucson, l'auto di maggiore successo venduta da Hyundai in Europa. L'edizione 2024 del suv cambia alcuni elementi estetici e aumenta in tecnologia e connettività: tra le novità più interessanti l'integrazione wireless dello smartphone tramite Android Auto e Apple Car, mentre l'utilizzo degli aggiornamenti Over-the-Air ora consente di aggiornare il sistema di infotainment e di navigazione anche dopo la consegna del veicolo al cliente.
A bordo compare un nuovo display da 12"3 dal design curvo, dotato di un'interfaccia estremamente intuitiva, ma Hyundai ha anche migliorato la funzionalità dei sistemi di assistenza Smart Sense: i nuovi fari Matrix Led assicurano un'illuminazione ottimale della strada senza abbagliare le altre auto; il Crosswind Assist migliora la stabilità di guida in caso di vento forte e velocità elevate; infine è presente un allarme che evita che il conducente dimentichi bambini o animali domestici quando lascia il veicolo.
La nuova Tucson presenta tre motorizzazioni ibride, tutte disponibili sia con trazione anteriore che integrale. il modello base monta un motore a benzina T-Gdi da 1,6 litri da 160 Cv e cambio manuale o a doppia frizione, mentre la versione full hybrid (215 Cv di potenza) è dotata di cambio automatico a sei velocità. Stesso cambio anche sulla versione ibrida plug-in da 253 Cv, con autonomia elettrica di 62 km.
Cinque gli equipaggiamenti per tutte le motorizzazioni, l'entry level è la Origo a trazione anteriore a 34 800 franchi, mentre il maggiore livello di lusso si raggiunge con la N Line Lux-pack da 52 900 franchi, dotata di telaio sportivo e ammortizzatori adattivi.

## Ricarica record per la Smart #5

**BIENNA** Smart ha presentato in Australia la #5, suv elettrico da 4,7 metri di lunghezza che rappresenta il primo modello del brand sviluppato su un'architettura da 800 volt. La caratteristica da sottolineare della #5 è la sua grande batteria da 100 kWh, che presenta tempi di ricarica eccezionali: secondo quanto comunicato da Smart, infatti, questo accumulatore può passare dal 10 all'80% di carica in soli 15 minuti, il che vuol dire che è in grado di immagazzinare fino a 4,7 kWh per minuto. Un dato che, se confermato, porrebbe la #5 davanti a modelli dotati di ricarica molto rapida come la Bmw iX3 o la Volkswagen ID.4, avvicinandola a modelli iper-performanti sotto questo punto di visita come le Hyundai Ioniq. L'autonomia indicata è di 740 km, misurata però con i parametri del ciclo cinese Cltc.

SMART.COM

SBB CFF FFS
CAMBIO VALUTA ONLINE
CHF
5.–*
IN REGALO
Cambia i soldi
e rilassati
in vacanza.
Valute di oltre 100 Paesi. Al Centro viaggiatori FFS
oppure online con comoda opzione di consegna
a domicilio.
ffs.ch/cambio
* A partire da un importo di 250 franchi. Valido fino al 30 settembre 2024 per l'acquisto online di valuta estera
su ffs.ch/cambio. Non cumulabile con altre promozioni.
SwissPass
La tua chiave per
la mobilità e il tempo libero

# È la bossa nova di Elettra

**LUGANO** Musicista, insegnante e figlia d'arte (papà Maurizio è chitarrista), Elettra Chiaruttini presenta il suo primo album.

La ascolti cantare, chiudi gli occhi e ti trovi a «meditare». Sospeso tra il ritmo della bossa nova – «che viene dal samba» – e le «melodie semplici e ricche, che vengono dal cuore». Lei è la cantante che non ti aspetti, perché dietro questa scelta musicale, che appartiene alla tradizione verde-oro, c'è la voce di Elettra Chiaruttini, ticinese doc («sono nata a Sorengo») ma cresciuta ascoltando i dischi di Joao Gilberto, accompagnati dalla chitarra di papà Maurizio.

**Elettra, cos'è per te la bossa nova?**
«Rappresenta un modo di sentire la musica e le cose. È un modo di essere, uno stato d'animo difficile da definire».

**Provaci.**
«Mi piacciono le melodie semplici e ricche che vengono dal cuore, che si sposano con la raffinatezza delle armonie jazz e la vitalità del ritmo che viene dal samba».

**Cos'è per te la dimensione live?**
«Sono molto emotiva, dunque è un momento con tante emozioni. Ma con la bossa nova lo vivo con più naturalezza».

**Canti, sei diplomata in pianoforte e insegni musica, qual è il tuo prossimo obiettivo?**
«Mi piacerebbe approfondire il repertorio della bossa nova, cercando nuove sonorità, approcci musicali e collaborazioni».

**È da poco uscito il tuo primo album, intitolato "Bossa nova with my father".**
«Le canzoni sono quelle della colonna sonora della mia infanzia, grazie alla chitarra di mio padre, Maurizio Chiaruttini, grande appassionato di questo genere, e alla voce di Joao Gilberto, i cui dischi risuonavano incessantemente a casa mia».

**PAOLO CONTANGELO**

## «Mamma, ma cos'è questo?»

**BERLINO** Che succede quando tua figlia preadolescente scopre il lato "hot" del tuo armadio? Lo hanno recentemente raccontato in un podcast Heidi e la figlia Leni Klum: «Ero piccola, ricordo che le ho chiesto, mamma questo cos'è? Un microfono?», ha raccontato la 20enne, «lei si è arrabbiata tantissimo». Secondo mamma Heidi «aveva capito benissimo cosa fosse, era lì con un'amica a sghignazzare e fare video, mi sono vergognata un sacco».

IMAGO/FUTURE

## Lo spot di Damiano è da solista

**ROMA** Dei Maneskin nessuna traccia, soltanto Damiano, in abito scuro, che entra in una limousine, con il conducente che gli chiede: «Dove vuole andare?». Lui risponde: «Ovunque».
È l'ultima campagna pubblicitaria lanciata dal cantante della rockband più famosa d'Italia, che con ogni probabilità anticipa un progetto senza i Maneskin e che ha destato perplessità in merito alla traiettoria dell'artista.
Sono infatti molti gli ammiratori che hanno chiesto spiegazioni sul suo comportamento, definito a più riprese sempre più individualista.

IMAGO

IMAGO/ABACAPRESS

# Sconfinare: c'è anche Garrone

**BELLINZONA** Cultura e spunti di riflessione a 360 gradi, dal 10 al 13 ottobre ritorna l'appuntamento con Sconfinare Festival che da anni anima l'inizio dell'autunno di Bellinzona.
Il concetto di "confine" (e di "sconfine") da esplorare, seguendo metodi e percorsi differenti in 14 incontri con altrettante personalità: «Grazie all'esperienza positiva maturata nel corso delle prime quattro edizioni e in sintonia con l'approccio fresco e dinamico alla cultura che la Città di Bellinzona intende promuovere, il programma di eventi sarà variegato e interdisciplinare», riporta la nota che accompagna il programma.
Da segnalare gli incontri serali con Massimo Recalcati (10 ottobre, ore 19), che sviscererà il concetto di confine attraverso la chiave psicoanalitica; con Jacopo Veneziani (11 ottobre) si parlerà di Parigi mentre, per quanto riguarda il cinema, ci sarà l'apprezzato regista Matteo Garrone (12 ottobre). Appuntamento clou della manifestazione, sarà seguito dalla proiezione del suo film "Io capitano". Domenica 13 ottobre sarà la volta dello scrittore Domenico Starnone che affronterà le barriere fra realtà e invenzione.
Per info sul cartellone rimandiamo a **sconfinarefestival.ch**
**RED**

Il Lugano si è "presentato" alla Casetta Gialla. TIPRESS

# Basi solide e obiettivo top-6

**LUGANO** Ambizioso e con oltre 4 000 abbonamenti già venduti, il Lugano scalpita in vista della nuova stagione.

Continuità e crescita costante, portando avanti il processo iniziato due anni fa con l'avvento di Luca Gianinazzi, pronto a guidare la squadra per la sua terza stagione. Sono alcuni punti chiave del Lugano targato 2024/25, che ieri – a una settimana dal face-off del campionato – ha scelto un luogo "cult" come la Casetta Gialla per presentarsi ufficialmente ai media. Sul piano sportivo il club non ha nascosto le proprie ambizioni, ponendo come obiettivo quello di concludere la regular season tra le prime sei per poi realizzare il miglior percorso possibile nei playoff. Il Lugano, come sottolineato dal GM Hnat Domenichelli, ci proverà anche grazie all'arrivo di cinque nuovi giocatori in ruoli importanti (Van Pottelberghe tra i pali, Dahlström e Aebischer in difesa, Sekac e Zohorna in attacco).
A livello di tessere il club ha sottolineato un aumento, spiegando che sono già oltre 4 000 le persone e le aziende che hanno sottoscritto un abbonamento alla Cornèr Arena. Una cifra che già ora ha raggiunto il numero complessivo di tesserati al termine dello scorso campionato. Buone e importanti notizie sono arrivate anche a livello finanziario, che si ripercuotono come logica conseguenza sul "potenziale" presente e futuro del team. L'HCL ha infatti reso noto di essere riuscito a rimborsare – entro lo scorso 30 aprile – l'intero prestito di 4,8 milioni concesso dalla Confederazione durante la pandemia. Questo sforzo ha permesso al club di evitare l'obbligo di ridurre la sua massa salariale del 20%. **EM**

**IL SORPASSO... A QUATTRO RUOTE**

# Reagire subito, per non perdere tutto...

**BAKU** Provate a mettere un bambino davanti a un barattolo di Nutella e poi a tirarglielo via dopo le prime due cucchiaiate. Provate a dire a Leclerc che dopo aver vinto Monte Carlo e Monza, può mettersi il cuore in pace. L'effetto sarebbe lo stesso. Il bambino e Leclerc incomincerebbero a strillare. Se poi il prossimo GP è in Azerbaijan su una pista che è una via di mezzo tra Monte Carlo e Monza, capirete anche voi i suoi strilli. Baku è una sintesi tra Monaco e Monza: circuito cittadino nella vecchia città e tracciato velocissimo nell'altra parte con un rettilineo di 2,2 km. Serve un ottimo bilanciamento, ma anche un'ottima aerodinamica. L'occasione per la Ferrari è ghiotta anche se a Baku non ha mai vinto, nonostante 4 pole (su sei edizioni). Le ultime tre le ha firmate proprio Leclerc, anche se poi al massimo è arrivato terzo.
Dopo l'acuto di Monza, arrivato anche grazie all'autogol della McLaren, il Cavallino riparte con nuove ambizioni per le ultime 8 gare. Il calendario propone due tracciati favorevoli, Baku e Singapore. Due chance per tornare in lotta per il Mondiale Costruttori dove il vantaggio Red Bull è ormai minimo. Solo 8 punti sulla McLaren e 39 sulla Ferrari. Il ribaltone è possibile. Lo sarebbe anche tra i piloti, ma lì servirebbe la decisione della McLaren di puntare decisamente su Norris per evitare altri pasticci. Il vantaggio di Max è ancora grande, 62 punti su Lando e 86 su Charles, ma va considerato che non vince da sei gare e a Monza non è mai stato in gioco neppure per il podio.
A marzo, quando tutto cominciò, il timore era di arrivare qui, al primo round dopo la campagna europea, con la classifica già decisa. Invece è ancora tutto (o quasi) in gioco, con la Red Bull in piena crisi dopo le liti interne e le fughe degli ultimi mesi. Da quando Newey (passato ufficialmente all'Aston Martin) ha lasciato, la Red Bull ha perso competitività. Max non basta più. E non può essere un caso che l'addio del genio e l'inizio della crisi coincidano. Se non vuole perdere tutto bisogna reagire subito. Se vuole approfittarne la McLaren deve sacrificare Piastri. Se vuole fare il terzo incomodo che se la gode, la Ferrari non deve fermarsi a Monza (come fece dopo Monaco). E non scordiamo la Mercedes. Non ci credevamo, ma sta diventando proprio un bel Mondiale. **UMBERTO ZAPELLONI**

Red Bull in piena crisi, ma per attaccare Max va sacrificato Piastri. GETTY

## Vince l'Ambrì

**HOCKEY** L'Ambrì ha chiuso con una vittoria il suo cammino di avvicinamento alla nuova stagione. Nella nona e ultima amichevole i biancoblù hanno superato 2-1 il Bienne ai rigori. Dopo le reti di Andersson (2') e Bürlger (21'), ai penalty hanno fatto la differenza Maillet, Kubalik e Pestoni. Attento Juvonen, trafitto (anche qui) solo da Andersson. Questa sera ci sarà l'ultimo test anche per il Lugano, che alle 19.00 affronta in trasferta il Kloten.

## Si ferma Genoni

**HOCKEY** Brutte notizie per lo Zugo di Tangnes, che dovrà iniziare la stagione senza uno dei suoi pilastri. Leonardo Genoni, il 37enne che in carriera a ha conquistato 7 titoli, dovrà stare ai box per diverse settimane a causa di un infortunio alla parte bassa del corpo.

## Svizzera in vetta

**CALCIO** Pronto riscatto della Svizzera U21, che in trasferta ha sconfitto 2-0 il Montenegro riprendendosi la vetta del Gruppo E delle qualificazioni a Euro 2025. A segno Amenda (22') e Matoshi (27'). Gli elvetici sono al comando con 17 punti in 8 incontri. Seguono Finlandia e Romania con 16.

## SENZA TRUCCO, SENZA ING...ARNO

**con Arno Rossini**

«L'Europeo è un traguardo. La Nations League invece, con tutto il rispetto, è una coppetta».

Leggi su tio.ch/sport

## OROSCOPO

**Ariete** 21.3.–20.4.
Con La Luna schierata dalla tua parte hai la possibilità di cogliere al volo qualche opportunità, ma la Fortuna è cieca per cui devi essere tu a saper approfittare della situazione. Il resto va da sé… Ci vuole audacia, diplomazia e intelligenza. Sorprese, emozioni, novità in amore.

**Toro** 21.4.–20.5.
La Luna nell'ottavo Campo spinge a voltare pagina su alcuni fronti: nel lavoro e nella sfera amorosa. Le condizioni non atmosferiche, ma astrologiche, segnalano che è il momento di inserire la marcia superiore al lavoro, di rendere più stabile e importante l'intesa con il partner.

**Gemelli** 21.5.–21.6.
Cielo grigio per il segno dei Gemelli. Il primo quarto di Luna nel settimo Campo, quello del matrimonio, ti manda fuori strada. Oltre all'umore sull'altalena, devi affrontare il partner esigente e pretenzioso come non mai. Meglio ascoltarlo ed esaudire ogni sua richiesta. Intoppi al lavoro.

**Cancro** 22.6.–22.7.
La Luna di oggi parla di lavoro, di impegni più faticosi del previsto, se operi alle dipendenze altrui; potrebbe esserti richiesto un impegno maggiore, forse qualche ora in più di straordinario. Prenditi cura del tuo benessere, della tua forma esteriore e della salute. Ricordati di Fido.

**Leone** 23.7.–23.8.
Il cielo di oggi è un invito a nozze per te. Le effemeridi collocano la Luna nel quinto Campo, quello dell'amore, dei figli. La fantasia ti aiuterà a distinguerti nella professione. Una tua iniziativa amorosa sorprenderà il partner che ti prenderà tra le braccia e ti porterà in paradiso.

**Vergine** 24.8.–23.9.
Giornata no, da vari punti di vista. Disturba la fase lunare di oggi, il primo quarto di Luna in Sagittario che accende i riflettori sulla tua vita privata, famiglia compresa. Dedica più tempo ai figli, mettiti a giocare quanto e quando te lo chiedono senza guardare l'orologio. Nervosismo.

**Bilancia** 24.9.–23.10.
Ventata di novità in ambito lavorativo e sociale. Creativo e socievole, hai l'opportunità di avanzare proposte, trovare soluzioni. Si prevedono anche contatti, incontri e inviti per la serata: uno di questi desterà interesse e, se sei solo, ti farà battere molto forte il cuore…

**Scorpione** 24.10.–22.11.
Piccoli intralci nel lavoro e imprevisti economici non devono farti desistere dal realizzare un progetto cui tieni molto; non spendere oltre misura e fai appello al tuo spirito d'iniziativa per incrementare guadagni ed entrate. Fai un passo in avanti in amore, nel rapporto di coppia.

**Sagittario** 23.11.–21.12.
Riflettori puntati sul Sagittario, per la fase lunare di Primo quarto; porta un po' di scompiglio al lavoro e nella sfera privata. Raddoppia impegno e concentrazione al lavoro, verificando dettagli e clausole contrattuali. Fai attenzione agli equivoci con amici, conoscenti, clienti.

**Capricorno** 22.12.–20.1.
Un'intensa creatività deve trovare una valvola di sfogo in un'attività speciale: impara a suonare uno strumento, iscriviti a un corso di recitazione oppure di pittura. Il senso pratico che ti contraddistingue continua a darti una mano nel risolvere alcune situazioni rimaste in sospeso.

**Acquario** 21.1.–19.2.
Niente di meglio di una Luna amica per alzare testa e tono dell'umore! Nonostante un contrattempo, cerchi di raddoppiare i tuoi sforzi per conquistare la stima generale e, naturalmente, l'obiettivo professionale desiderato che si annuncia gratificante anche sotto il profilo finanziario.

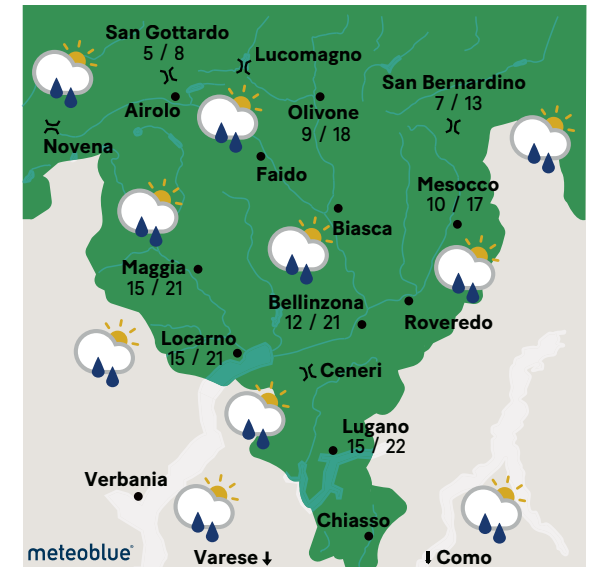
**Pesci** 20.2.–20.3.
Una subdola Luna in Sagittario, e quindi in quadratura al tuo segno, ti rende un po' malinconico. Hai la testa tra le nuvole e nel cuore avverti sentimenti e desideri contrastanti. Per evitare fastidi col partner mostrati disponibile ad oltranza, e non intavolare argomenti pungenti.

## METEO

### Previsioni Meteo

| | Gi | Ve | Sa | Do |
|---|---|---|---|---|
| Nord | 13 / 9 | 12 / 7 | 14 / 6 | 16 / 6 |
| Sud | 22 / 14 | 21 / 9 | 21 / 7 | 22 / 7 |



### Ticino

20 minuti
Edizione Speciale
Settembre 2024
Buon 25° compleanno
20 Minuten

Bernhard Brechbühl e Désirée Pomper presso la redazione. 20Min

## 25 anni di contenuti redazionali e molto altro

# Il nostro grazie

**ZURIGO** Cari lettori, quest'anno festeggiamo un pezzo di storia dei media: i 25 anni del brand 20 Minuten, di cui 18 nella Svizzera romanda e 13 in Ticino. Ecco perché oggi 4,6 milioni di famiglie svizzere riceveranno nella cassetta delle lettere questa speciale edizione del nostro anniversario.

È ancora vivo in noi il ricordo del giorno in cui è iniziata questa rivoluzione nel panorama mediatico svizzero. Quasi un quarto di secolo fa, il 13 dicembre 1999, veniva pubblicata a Zurigo la prima edizione di 20 Minuten. Durante l'ora di punta del mattino, il giornale veniva distribuito ai pendolari. Una scena che si è ripetuta anche in Ticino la mattina del 14 settembre del 2011. Inoltre, le cassette di distribuzione blu apparvero improvvisamente in tantissime stazioni dei trasporti pubblici, dove la gente poteva prendere gratuitamente il giornale. Era nata una geniale innovazione mediatica. Geniale da un lato perché 20 Minuten metteva fine ai noiosi viaggi dei pendolari (ebbene sì, gli smartphone ancora non c'erano). Prima di salire sul treno o sul bus, si poteva prendere gratuitamente un'edizione del giornale e godersela durante il viaggio verso il lavoro o la scuola. Ecco come è nato il nome della nostra testata: secondo le statistiche dell'epoca, i pendolari impiegavano in media circa venti minuti per il loro tragitto casa-lavoro. Geniale anche perché 20 Minuten era molto diverso dagli altri quotidiani tradizionali. La loro lettura era particolarmente impegnativa: testi lunghi, pochi colori, argomenti seri e spesso presentati con un preciso taglio ideologico.

Fin dal primo giorno, 20 Minuten ha rappresentato l'alternativa piacevole allo status quo: compatto, colorato, neutrale e un mix equilibrato di notizie, intrattenimento e sport. Con una capacità impareggiabile di creare discussione e alimentare la conversazione. Anche per gli inserzionisti, fin dall'inizio, siamo stati un partner con cui potersi sbizzarrire, realizzando campagne pubblicitarie originali. Il nuovo quotidiano ha rapidamente conquistato il cuore della gente: nel 2003, 20 Minuten aveva già raggiunto 720 000 lettori diventando così il giornale più letto. Nel 2006 20 Minuten ha superato la soglia del milione di lettori e nel 2013 ha raggiunto la cifra record di 2,217 milioni di lettori. Oggi, in linea con l'evoluzione dei media, 20 Minuten/20 minutes/20 minuti è da tempo il brand di notizie digitali con la più alta penetrazione in Svizzera, mentre continuiamo ad attirare più di 1,3 milioni di persone al giorno con la nostra edizione cartacea. Oggi faremo di più: questa edizione anniversario destinata a 4,6 milioni di famiglie, secondo le nostre stime dovrebbe raggiungere 9 milioni di persone. Un'edizione che viene consegnata in tutto il Paese in tedesco, francese e italiano e viene fatta recapitare dalla Posta in tutte le cassette delle lettere. Abbiamo ancora molti progetti per il futuro. Non vediamo l'ora di accompagnarvi in questo viaggio, cari lettori e clienti pubblicitari, e vi ringraziamo per la vostra fedeltà in questo primo quarto di secolo. Godetevi questo numero, che ripercorre storie e volti di 25 anni di 20 Minuten, 20 minutes e 20 minuti. Un vero e proprio pezzo da collezione!

Cordiali saluti,

**DÉSIRÉE POMPER, CAPOREDATTORE 20 MINUTEN**
**BERNHARD BRECHBÜHL, CEO 20 MINUTEN GRUPPE**

**13.12.99**

Millennium: Die Chance für Anleger

Rekurs nach dem 1:1 – jubelte FCZ zu früh?

**2000**

**La prima edizione di 20 Minuten** viene pubblicata sotto la direzione di Urs Weber con una tiratura di 100 000 copie a Zurigo.

- **Viene lanciato il sito di notizie 20minuten.ch.**
- Inizia la pubblicazione locale di 20 Minuten a Berna e Basilea.

**2003**

**Tamedia (ora Tx Group) acquisisce il 49,5% di 20 Minuten.**
Il giornale dei pendolari raggiunge 720 000 lettori.

**2004**

20 Minuten viene pubblicato anche nella Svizzera centrale e diventa il quotidiano più letto in **Svizzera**.

**2005**

- 20 Minuten viene rilevato al **100% da Tamedia**.
- La casa editrice e la redazione si trasferiscono dall'Airgate di Zurigo-Oerlikon al centro media di Werdstrasse.
- Anche San Gallo ha la pubblicazione di 20 Minuten.

**2006**

**Marcel Kohler** diventa amministratore delegato di 20 Minuten Ag.
**20 minutes** viene lanciato nella Svizzera francese.

A marzo, 20 Minuten supera il milione di lettori.

**2007**

Tamedia ed Edipresse lanciano il giornale per pendolari **L'essentiel** in **Lussemburgo**.

**2008**

Esce il primo numero di 20 Minuten Friday (rivista pubblicata fino alla fine del 2019). 20 Minuten è il primo media in Svizzera a lanciare un'applicazione per iPhone.

## 2019

20 Minuten digitale punta la propria strategia su "video first".

## 2020

- **Gaudenz Looser** assume la posizione di caporedattore di 20 Minuten.
- Le sezioni lifestyle di 20 Minuten e 20 Minuten Friday vengono fuse nell'omonimo canale lifestyle.

## 2021

20 Minuten lancia la strategia **"social media first"** e poco dopo diventa uno dei principali mezzi di informazione sui social media.

## 2022

- **Bernhard Brechbühl** diventa Ceo del Gruppo **20 Minuten**.

## 2023

- Désirée Pomper diventa caporedattrice di 20 Minuten.
- 20 Minuten è il primo mezzo di informazione svizzero a lanciare un canale WhatsApp.

## 2024

- 20 Minuten pubblica per la prima volta le linee guida giornalistiche.

## 2018

20 Minuten e il portale di notizie **lematin.ch** rafforzano la loro collaborazione sotto la direzione congiunta di Philippe Favre.

## 2016

20 Minuten acquisisce una partecipazione nel quotidiano austriaco per pendolari **"Heute"** e nel portale di notizie heute.at.

## 2015

- Secondo uno studio federale, 20 Minuten è "l'unico marchio di notizie quotidiane a raggiungere un vasto pubblico multilingue" ed è quindi "il chiaro numero 1 per potere di opinione".

## 2013

20 Minuten e 20 Minuten online lavorano come un team editoriale convergente sotto la guida del caporedattore **Marco Boselli** nella nuova redazione.
20 Minuten raggiunge 2,2 milioni di lettori.

## 2012

20 Minuten Ag acquisisce **MetroXpress** Danimarca.

## 2011

- **20 minuti** viene pubblicato per la prima volta.
- **Viene aperto** il primo ufficio di 20 Minuten all'estero, a **Hong Kong**.

## Anche via app, con tio.ch

Via browser o via app, 20 minuti e tio.ch sono leader dell'informazione digitale in Ticino e sono sfogliati ogni giorno da migliaia di utenti.

## Giornale

Ormai un classico: lo trovate nelle iconiche cassette blu dal lunedì al venerdì. E in alcune zone va proprio a ruba.

## Pubblicità

**Un ecosistema che permette campagne mirate e capillari, fra digitale e cartaceo con soluzioni ad hoc e innovative.**

## Via Newsletter con my20minuti

Comoda comoda, nella casella email o sull'app my20minuti con una selezione delle notizie più interessanti del cartaceo.

# Le nostre notizie su tutti questi canali

## in cifre

**150 000**
Lettori quotidiani di tio.ch e 20minuti.ch

**65 000**
Lettori del quotidiano 20 minuti

**210 000**
Follower totali sui social in Ticino

**15 000**
Iscritti al canale WhatsApp di tio.ch

**40**
Dipendenti di tio.ch e 20 minuti

**118,4 Mio**
La cifra d'affari del gruppo 20 Minuten nel 2023

## Social network

Cronaca, attualità ma anche spensieratezza da Facebook fino a TikTok, passando per Threads.

## Ricerca avanzata

Trova le ultime notizie d'attualità, o sfoglia tutto l'archivio di tio.ch, grazie a un sistema di ricerca avanzato.

È ora di dormire bene.
Prezzo IKEA Family
TUFJORD
struttura letto imbottita, 160×200 cm
424.15
Prezzo normale 499.-
* Inclusi basi a doghe, protezioni per materassi e cuscini, cuscini, nonché letti, materassi e biancheria da letto per bambini. Offerta valida dal 29.8. al 22.9.2024 presso IKEA Svizzera su presentazione del tuo numero IKEA Family o IKEA Business Network svizzero. Non convertibile in contanti. Non cumulabile. Solo fino ad esaurimento scorte. Maggiori informazioni su IKEA.ch.

15%
su materassi,
letti e piumini*
IKEA
© Inter IKEA Systems B.V. 2024

# «Lunga vita a 20 Minuten»

«20 Minuten ha già pushato la notizia!». - Questa frase (pronunciata ad alta voce) continua a far salire la pressione sanguigna in redazione. La competizione è stimolante e, dopo tutti questi anni, "20 Minuten" sa ancora come andare veloce e al punto, elaborare le notizie in modo rapido e stabilire così un modello nel settore dell'informazione.

**Raphaela Birrer**
Caporedattore del Tages-Anzeiger.

«Ricordo che insegnavo come studente in una scuola cantonale di Zurigo quando 20 Minuten arrivò sul mercato. Il giornale era presente in tutto l'edificio scolastico. Molti insegnanti storcevano il naso di fronte al giornalismo breve, ma ben presto si sono resi conto che i giovani erano semplicemente più informati di prima grazie all'onnipresenza di 20 Minuten. Oggi, la giovane generazione non legge più 20 Minuten attraverso il giornale dei pendolari, ma tramite i social media e l'app. Questo marchio mediatico ha padroneggiato molto bene la trasformazione digitale ed è quindi fonte di ispirazione per le testate tradizionali. Oppure possiamo dire che dopo 25 anni 20 Minuten è già un marchio tradizionale? In ogni caso: chapeau e che continui il suo successo!».

**Patrik Müller**
Caporedattore CH Media, Zentralredaktion e Schweiz am Wochenende.

**Felix Graf**
Ceo Nzz.

Congratulazioni per il vostro 25° anniversario! Il vostro giornale ha rivoluzionato il mercato e ha reso accessibile a tutti le notizie. Avete tenuto duro in un mercato dinamico e spesso difficile, crescendo fino a diventare un forte concorrente nel panorama dei media.
Vi auguro di continuare ad avere successo nel segno della creatività. Che i prossimi anni siano pieni di storie emozionanti e di idee innovative che ispirino e informino i vostri lettori.
Auguri per il futuro!

Caro 20 Minuten, da 25 anni siete parte integrante del panorama mediatico svizzero! In questo quarto di secolo, avete accumulato molta esperienza e pur avendo sicuramente commesso anche qualche errore, avete anche fatto molte cose giuste. Come primo giornale gratuito della Svizzera, 25 anni fa avete scosso il mercato dei media e, come giornale dei pendolari, avete messo in disparte molti concorrenti. Oggi vi si vede un po' meno sui mezzi pubblici, ma fin dall'inizio siete riusciti ad aprire nuove strade e ci siamo subito resi conto che questo "giovane" ci stava sfidando. È una buona cosa, perché la concorrenza non solo stimola gli affari, ma ci incoraggia anche a esaminare e trasformare i nostri prodotti e contenuti in modo ancora più coerente. Nel frattempo, le nostre due aziende mediatiche coltivano alleanze dove hanno senso, una competizione sportiva e leale negli affari e uno scambio amichevole a livello umano.
Congratulazioni per il vostro 25° compleanno e tanti auguri per il futuro!

**Ladina Heimgartner**
Ceo Ringier Medien Schweiz.

# «Ricordo il primo numero»

Pietro Supino, editore di 20 Minuten e presidente del consiglio d'amministrazione di Tx Group, ripercorre (con la caporedattrice Désirée Pomper) i 25 anni di 20 Minuten.

**Pietro, per caso ricordi quel giorno di dicembre del 1999 quando uscì per la prima volta 20 Minuten? Ne prendesti una copia?**
Sì, eccome se mi ricordo. All'epoca avevamo l'ufficio a Bellevue e c'era chi lo distribuiva, quindi ne ho preso uno. Devo essere sincero, in quel momento a riguardo ero scettico e col senno di poi forse anche un po' arrogante.
**In che senso?**
A quei tempi il settore dell'editoria funzionava bene e non c'erano grandi disagi. La sensazione diffusa era che, facendo tutto per bene, le cose sarebbero continuate come al solito, senza grandi incrinature. È bastato un momento però per rendersi conto che il mondo dei media stava cominciando a cambiare.
**Il colossale successo di pubblico di 20 Minuten ha sorpreso tutti. Avresti mai pensato che sarebbe diventato il media più grande della Svizzera?**
Più andavamo avanti e più ci accorgevamo di avere tra le mani qualcosa di grosso.
**Com'è successo?**
Abbiamo investito molto nello sviluppo dell'offerta giornalistica così come nel comparto delle vendite. Inoltre, siamo stati il primo giornale ad avere una copertura nazionale. Dopo l'acquisizione ci siamo espansi rapidamente a Lucerna e San Gallo. Ci siamo stabiliti in Svizzera romanda e fondato una partnership in Ticino. Questo ci ha resi i primi (e unici) media nazionali. Una cosa incredibile, sia dal punto di vista dei contenuti sia da quello commerciale. Ma il motivo più importante del successo di 20 Minuten è stato il team originario guidato da Rolf Bollmann. In quel manipolo di persone c'era un gene imprenditoriale che ha ispirato l'intero gruppo, e lo fa ancora oggi.
**20 Minuten compie 25 anni, com'è cambiato secondo te?**
Quando è nato, 20 Minuten era un bimbetto gracilino che nel corso degli anni è cresciuto diventando un adulto atletico e intelligente, dotato di forte personalità. Ad esempio, 20 Minuten è stato il primo team editoriale a introdurre il fact-checking durante la pandemia da coronavirus. In caso di crisi nazionali o internazionali, i giornalisti di 20 Minuten si recano sul posto e trasmettono un'istantanea della situazione, con testi e reportage video. Da non dimenticare anche l'area relativa all'intrattenimento, che dona spensieratezza e unisce le persone. DESIRÉE POMPER

# L'emozione di un'avventura

**LUGANO** Dodici giornalisti. L'entusiasmo di contribuire alla nascita di un nuovo giornale. L'adrenalina dell'inizio di una storia che dura ormai da 13 anni.

Quel misto di entusiasmo, eccitazione e anche un po' di paura non caratterizzò solo la vigilia dell'uscita del primo numero di 20 minuti, che risale al 14 settembre del 2011. Era un mercoledì. La tempesta di sensazioni contrastanti iniziò alcuni mesi prima. Già a inizio giugno venimmo informati, in totale segretezza, che il quotidiano svizzero tedesco 20 Minuten sarebbe sbarcato anche in Ticino e che per quanto riguardava la versione online avrebbe allacciato un partenariato con tio.ch.

In qualità di caporedattore del sito, insieme al direttore Gianni Giorgetti, ci mettemmo all'opera per creare una squadra di giornalisti. Non avevamo molto tempo: poco più di due mesi. Il tempo necessario per definire la struttura del giornale, le rubriche, i contenuti, e poi ancora i contatti con le agenzie fotografiche, i colloqui con i candidati giornalisti e già a inizio settembre eravamo pronti per iniziare l'avventura di un quotidiano gratuito. Il nostro "Virgilio" in questa incosciente traversata è stato Marco Boselli, l'allora capo redattore e direttore di 20 Minuten.

Ricordo molto bene la vigilia di quel 14 settembre. Ricordo le riunioni di redazione, le discussioni sui temi da trattare, la scelta delle notizie, l'attenzione esasperata su ogni minimo dettaglio perché bisognava essere all'altezza. Avevamo gli occhi dell'intero Ticino puntati addosso. Ricordo l'emozione alle 23.30 di cliccare il tasto invia e spedire tutte le pagine del giornale in stamperia. Ma ricordo soprattutto qualcosa di molto bello: l'entusiasmo di un gruppo di persone che credevano fortemente (e credono tuttora) in quello che stavano realizzando. Nemmeno le critiche che ci avevano mosso, nelle settimane precedenti, giornalisti e media concorrenti che vedevano in 20 minuti la deriva dell'informazione arrivando ad augurarci vita breve, avevano scalfito quell'entusiasmo. Lo stesso che caratterizza questa squadra da 13 anni. Sono cambiate le persone. È mutata la grafica del giornale. Abbiamo cambiato sede. Ed è cambiato anche il giornalismo. Ma la passione è la stessa, e ci accompagna quotidianamente. **SAL FEO, CAPOREDATTORE**

## Il primo numero

20 minuti

Incredibile ma vero!

Nubi in arrivo sui party psichedelici

Ticino

Svizzera 9

Studentesse a luci rosse per pagarsi vizi e lusso

People 21

Nel panni di un'assassina. Melanie Winiger si confessa

Champions: il Milan frena il Barça

### Goa Party e studentesse a luci rosse

**LUGANO** Nel primo numero di 20 minuti parlammo di un fenomeno che stava prendendo piede in quegli anni: le studentesse universitarie che per arrotondare si dedicavano alla prostituzione. Accadeva non solo in Svizzera, ma anche in Ticino come ci confermò il gerente del Bar Oceano di Pambio Noranco. Ma erano anche giorni in cui facevano discutere i Goa Party. Affrontammo il tema attraverso una petizione che venne lanciata proprio in Ticino contro le feste che si svolgevano nei boschi. Copertina sportiva con una partita di calcio al cardiopalma tra Milan e Barça per la Champions League.

## Il primo giorno: in strada per distribuire il giornale

**LUGANO** Ed eccoci qua puntuali alle sette del mattino di mercoledì 14 settembre 2011 a distribuire per strada il primo numero di 20 minuti. Quale miglior modo per presentare la nostra creatura se non quella di offrirla personalmente ai lettori. 38000 copie vennero inserite nelle centinaia di box blu collocati nei quattro angoli del cantone. Il giornale andò a ruba in poche ore, e già verso mezzogiorno i cassettoni erano vuoti. Il giornale era piaciuto. Potevamo tirare un sospiro di sollievo. Ma già stavamo lavorando all'edizione del giorno dopo. Nella distribuzione del giornale presero parte anche l'editore Giacomo Salvioni e suo figlio Rocco Salvioni.

TIPRESS

## La star la intervisto in un furgone

**LUGANO** Perché non sfruttare una location alternativa per un'intervista, anziché il solito salottino? Ecco il furgoncino di Tio e 20 minuti dove incontravamo i cantanti di passaggio in Ticino. Un modo del tutto informale di intrattenere gli ospiti che metteva subito a proprio agio anche l'intervistato più timido. Un'idea che piacque molto a Gue Pequeno, Davide Van De Sfroos, i Planet Funk e Jay K.

# Michelle non perde una notizia

**LUGANO** Non ci siamo mai fatti sfuggire il volto svizzero più popolare nella vicina penisola. Sia che venisse a teatro come attrice, sia che fosse per fare da testimonial a qualche prodotto di bellezza. Michelle Hunziker ha sempre fatto notizia e ogni volta ci ha accolto con piacere. «20 minuti e anche 20 Minuten hanno sempre parlato bene di me, diversamente da altri media d'oltre Gottardo» ci disse in un incontro a teatro anni fa. «Con la Svizzera – aggiunse – c'è un rapporto di grande affetto e amore, perché qui ho le mie radici. Tutta la mia storia sa di Svizzera. E quindi ringrazio questo paese per le basi meravigliose che mi ha dato e forse un giorno tornerò a vivere qui». **S.F.**

TIO/20 MINUTI

TIO/20 MINUTI

# I vip arrivano in redazione

**LUGANO** Centinaia di cantanti italiani di passaggio in Ticino che sono arrivati in redazione per farsi intervistare.

Zucchero, Arisa, Davide Van De Sfroos, Annalisa, Marco Mengoni, Mahmood, Marco Carta, Sangiovanni, Max Pezzali. Sono solo alcune delle star della musica italiana che sono passate attraverso la redazione di 20 minuti per farsi intervistare in occasione di un loro concerto in Ticino. Nominarle tutte sarebbe impossibile. Di ognuno di loro conserviamo un bellissimo ricordo.
L'umiltà di Sangiovani che si è messo a giocare a calcetto con gli altri giornalisti della redazione. La spontaneità di Arisa che tra una domanda e l'altra si lascia andare alle pene d'amore. La convivialità di Davide Van De Sfroos che lo porta a sentirsi a casa e a parlare il nostro dialetto. La timidezza di Annalisa che non era ancora esplosa con i tormentoni estivi. La disponibilità di Marco Carta che si presta a rispondere anche alle domande più intime. La simpatia di Marco Mengoni e quell'aria da bravo ragazzo che tanto piace al pubblico. I momenti belli sono tanti, e li ricordiamo tutti. Certo, qualcuno ci ha lasciato l'amaro in bocca e si è rivelato diverso da come ce lo immaginavamo. Ma non facciamo nomi e in quel caso è meglio dimenticare.
**SAL FEO**

Incredibile ma vero!

Nubi in arrivo sui party psichedelici

Champions: il Milan frena il Barça

Ticino

Svizzera

People

Sport

Meteo



Perugini getta acqua sulla canna di Stato

Michelle esporta in patria il sorriso

Il mondo del tennis si inchina a Re Roger

Atterrare e decollare col telefonino acceso

20 anni, e una vita da star



Regali presi all'estero per uno svizzero su due

«Vi racconto le cose che non ho»

Sognando di fare una Street Parade a Lugano

«Fare abbattere i lupi dai cacciatori»

Botox per un collo da vera Barbie

Se i giovani si "fanno" con i farmaci

Per "Vamos a la playa" l'estate non finisce

In un album tutte le stelle di Sebalter



Attacco alla libertà

- Dodici vittime nella redazione di Charlie Hebdo
- Killer identificati e localizzati a Reims
- Addio agli eroi della satira: Charb, Cabu, Wolinski



44 vittime: pedofilo ricattava adolescenti

Orgoglio ticinese

Stipendi del Municipio bocciati dai cittadini

Lara Gut la leonessa Che ruggito a Cortina

Ticino

Nano 1945 2013

# Copertine che parlano da sole

Non è mai facile scegliere la foto migliore da mettere sulla prima pagina del giornale. Un quotidiano non deve solo essere interessante. Anche l'occhio vuole la sua parte. L'aspetto grafico e la ricerca della foto giusta, di un'immagine in grado di parlare, sono sempre stati aspetti determinanti del lavoro di 20 minuti. Spesso ci siamo riusciti.

Il Ticino c'è!



La Hunziker "battezza" l'estate col treno verde

ZURIGO Appuntamento al binario 12 della stazione ferroviaria di Zurigo. È qui che ieri mattina Michelle Hunziker ha battezzato Swisstainable, il treno verde voluto da Svizzera Turismo per promuovere la mobilità sostenibile. «Io il treno lo prendo spesso. La Svizzera? Paese bello, sicuro e pulito. La critica? I ristoranti chiudono troppo presto alla sera». PAGINE 6 E 7

TICINO 12°/26°

CAVEMAN SPECIALE SAN VALENTINO

Spaccio sul Flixbus: «Ora le telecamere»

Michelle: «Temo il palco dell'Ariston»



Col telefono in tasca già alle elementari

Mahmood, da Lugano all'Europa

**5000 miliardi: il G20 sostiene l'economia**
Divisi e protetti da un muro di vetro
Esistono modi migliori per rimanere aggiornati

**Le vacanze all'estero più forti della paura**
Quando l'emergenza non è il Covid

**Clima, allarme Onu: crisi da codice rosso**
Noè Ponti: «E ora cavalco l'onda»

**Borradori in ospedale per arresto cardiaco**

**Lacrime sul bagnato per i ristoratori ticinesi**
TICINO 18° / 31°
«Moon&Stars è una vittoria per tutti»
Tentato omicidio: donna condannata
Polemiche per la capsula della "morte"

**Long Covid, a tempo indeterminato**
Il Rabadan saluta, con il sorriso

**Addio a Sergio Mantegazza**
Ancora 5 pagine ed è WEEKEND

**«Neutralità non vuol dire ignorare la realtà»**
TICINO Martedì 16 gennaio 2024 -3° / 6°
Ricatti sessuali online: condannato

**Le vittime del virus oltre quota 30mila**
Test a tappeto a caccia degli immuni
TUTTO JOB

**L'invito a vaccinarsi: «A rischio già dai 50»**
Ticino 8° / 20°
«In Ticino festeggio l'uscita dal tunnel»
Promozioni della settimana
50%
–7 fr.
DENNER

**Pandemia mondiale E scattano i divieti**

**Lugano da sballo, mani sulla Coppa**

**«Ciao tennis, ti amo» Roger Federer si ritira**
La pista è sgombra per i caccia F-35
Ancora 5 pagine ed è WEEKEND

**Finalmente liberi**
Bentornata a casa super Lara «Sono esausta, ma felice»

**Inferno a Notre-Dame Parigi ferita al cuore**
Carcere a vita per la mente del delitto

**La variante Gryphon preoccupa il mondo**
Il regno del calcio ha perso "o Rey"
Ancora 5 pagine ed è WEEKEND

**L'addio del Cavaliere**
PROMOZIONE DELLA SETTIMANA
20%

**Addio a Tina Turner leonessa del rock**

OGGI SU WWW.TIO.CH
50 anni Porsche 911!

**Per brevità Francesco**
L'argentino Jorge Mario Bergoglio (76) il Papa della semplicità
Moon and Stars, le stelle sono dieci
Ticino
Regioni
Lugano: ecco il polo sportivo e lo stadio da 10 000 posti
Svizzera
Il presunto pedofilo lavorava a stretto contatto con i bimbi
Sport
L'Ambrì avrà il Biasca come suo farm team in Prima Lega
Meteo
acer 15%
Inter Discount

**Lara regina delle nevi**
POOL Party

**Giappone, corsa contro il tempo dopo il sisma**
Scontro in pista a Tokyo, aereo in fiamme e 5 morti

**Dopo il disastro, la Mesolcina cerca di ripartire**

# 20 minuti dà voce alla gente

Tre storie in cui l'intervento mediatico ha giocato un ruolo chiave. Il nostro giornale è spesso sceso in campo a fianco delle persone in difficoltà. Aiutandole a risolvere i loro problemi. Ecco alcuni esempi.

## «Ora Ettore ha una cura»

Ha la sindrome di Dravet, una malattia genetica rara. Crisi epilettiche e ricoveri si stavano moltiplicando. A metà luglio 2023 tio/20minuti racconta la storia di Ettore Benetello, 28enne di Stabio. Tanti i farmaci provati. Senza esito positivo. L'unico che potrebbe avere successo, secondo la cassa malati è troppo costoso. Inoltre non figura sulla lista dei farmaci "coperti". Il padre Andrea lancia un appello. E dopo poche settimane la vicenda si sblocca. «Attendavamo una risposta da mesi – spiega papà Andrea –. Dopo l'articolo c'è stata una grande mobilitazione. Anche politica. Ettore ha così avuto accesso alla cura sperimentale col sostegno della cassa malati. Forse in futuro la sua vita potrà essere migliore. Sulle malattie rare non bisogna abbassare la guardia».

## Swissgrid costretta a cambiare strada

Basta tralicci. È il nome dell'associazione nata nel 2020 a Nante (Airolo) per opporsi al progetto di Swissgrid che intendeva piazzare una serie di pali ad altissima tensione nei boschi della zona. L'Ufficio federale dell'energia si mette una mano sulla coscienza e la situazione tra gennaio e marzo 2024 si capovolge: Swissgrid dovrà trovare una soluzione per interrare i cavi. «Un traguardo raggiunto anche grazie a tio/20minuti – spiega Nina Ponti, segretaria dell'associazione –. È stato importante avere un media che ascoltasse la nostra voce e che la facesse sentire anche a chi doveva prendere delle decisioni. Noi continueremo a lottare per i nostri boschi».

20 minuti

«È stato distrutto il 95% di Mariupol»

«Il cibo da donare sta per finire»

Ticino
Addio Dvd, chiude l'ultimo videonoleggio

Dal Mondo
Netflix, tra offerte rosse e pubblicità

People
Pieraccioni e il suo dilemma luganese

CIBO

## Solidarietà per i profughi

«Il cibo sta quasi per finire. Non sappiamo più bene cosa fare con le persone che stanno arrivando e ci chiedono cosa abbiamo da mangiare». È con questo appello che ad aprile 2022 Micaela Vergari, collaboratrice dell'associazione Garage 18, si rivolse a 20 minuti. Quelli erano i primi mesi dell'emergenza Ucraina. E il gruppo di volontari era in prima linea nel distribuire beni di prima necessità ai molti profughi ucraini giunti nella Svizzera italiana. In pochi giorni, dopo l'appello, i ticinesi si riversarono nel magazzino di Bioggio in cui l'associazione aveva creato un deposito. Mirko Cotti, volontario, ricorda bene quei momenti: «20 minuti ci è stato utile per lanciare un messaggio di grande solidarietà».

# Il buongiorno si vede dal mattino

**Ricevere comodamente le notizie di 20 minuti sul proprio dispositivo, ogni mattina? Si può con my20minuti.**

EDIZIONE DIGITALE DEL 26.08.2024

METEO MENDRISIO

Oggi 30 °C 21 °C

Domani 31 °C 19 °C

TICINO

«Noi mai risarciti»

Gilberto Bernasconi e Gianni Biondi nel locale. (LETTORE TIO/20MIN)

«Ci hanno fatto chiudere per oltre due anni. E non ci hanno mai dato un franco nel frattempo». Gilberto Bernasconi, titolare del Buffet della Stazione di Lugano, è sconsolato. E così il suo socio Gianni Biondi. I lavori per il maxi cantiere del

Leggere le notizie clou del 20 minuti quotidiano di prima mattina, magari sorseggiando il caffè, e comodamente sul proprio computer o dispositivo mobile. È questa l'idea alla base di my20minuti, edizione digitale e interattiva via email del nostro apprezzato quotidiano che arriva ogni giorno alle 6 sotto forma di newsletter oppure attraverso la comoda (e omonima) app che potete scaricare gratuitamente sia per iOS sia per Android.

Un formato, quello della newsletter, che negli ultimi anni è rifiorito raccogliendo sempre più favori da parte dei lettori. Non è quindi affatto un caso che sia stato sposato dalle più grandi testate giornalistiche (e non) internazionali.

Tornando all'edizione digitale di my20minuti, oltre a una selezione degli articoli di rilievo dello stesso giornale che si trova nelle cassettine blu, troverete anche le indicazioni meteo, localizzate in base alla vostra posizione. RED

# Cronache dal sapore di favola

**In questi anni 20 minuti si è distinto anche nel raccontare storie. Commoventi, entusiasmanti, illuminanti. Per mostrare anche i lati più positivi della quotidianità.**

## Murales da sogno

Bombolette spray e tanta fantasia. Dalla "piccola" Vallemaggia ai grandi festival internazionali di "street art". È il mese di dicembre del 2017 quando 20 minuti intervista Chiara e Sofia Frei, sorelle che all'epoca avevano 29 e 27 anni. Due vere artiste che col tempo faranno davvero parlare di loro a suon di murales e capolavori. «Partecipiamo ai più rinomati eventi mondiali – aveva spiegato Chiara –. Siamo riuscite a fare di questa passione un lavoro. Ci capita di essere contattate per decorare la parete di un albergo, di un ostello».

## L'affare di Stefan

Chiamarsi Hauswirth, letteralmente "proprietario di case", e acquistare mezzo quartiere per "soli" 100 000 franchi. È accaduto al signor Stefan, 64enne di origini zurighesi, che a Mergoscia sta cercando di restituire cinque rustici alla tradizione ticinese. 20 minuti ne ha parlato a maggio 2024. «Dal 2021 mi sono dedicato anima e corpo a questo progetto. In totale sto lavorando al restauro di 25 locali ottocenteschi». Le prime case saranno pronte nel 2025. «Un giorno magari le affitterò. Ma non è un chiodo fisso».

## L'ultima rosaia

**A ottobre 2017, abbiamo dato voce a Eveline Spiegel, l'unica rosaia del Ticino. Qualche tempo prima le figlie avevano organizzato un crowdfunding per salvare la sua attività in Vallemaggia. In un paio di settimane, Eveline ha ricevuto quello che le serviva. Una vicenda fatta di profumi e di delicatezza. Con una donna sempre pronta a regalare un sorriso a Lugano o a Bellinzona, dietro la sua bancarella. «Mi alzo alle cinque. Per organizzare un bel mercato servono sette ore. Un paio per raccogliere, tre o quattro per preparare», aveva precisato.**

## Le sorelle dell'alpe

Dal lavoro in ufficio alla vita ad alta quota, a 1775 metri d'altezza. Ad agosto 2016 abbiamo raccontato la bella scelta di Giada (30) e Cinzia (28) Ghidossi, sorelle di Lumino che facevano le alpigiane all'alpe del Gualdo, sopra Leontica. «Ogni giorno – sottolineava Giada nell'articolo – mungiamo a mano, e per ben due volte, 180 capre». A otto anni di distanza Cinzia continua a fare l'agricoltrice di professione. Mentre Giada si dedica anche ad altre attività. Sempre inseguendo un grande desiderio di libertà.

# Basta un click: lettori-fotografi in prima linea

Sono armati solo di cellulari e macchine fotografiche. Sono i lettori di 20 minuti che da sempre, sin dall'inizio del giornale, hanno mandato in redazione foto e video di ciò di cui sono stati testimoni. Incidenti, valanghe, incendi, maltempo, ma anche tramonti, verdure e pesci giganteschi, manifestazioni, immagini curiose. A tutti voi non puo' che andare il nostro più grande grazie.

Crollo nella galleria del San Salvatore. Un pezzo di calcestruzzo della parete si è staccato colpendo alcuni veicoli.

08.06.2017

Cane disperato nella Mappo-Morettina. L'animale, spaventatissimo, sarebbe fuggito da uno scoppio di petardi. Allertata la polizia.

31.07.2020

23.08.2022

Un pesce siluro gigantesco pescato nel Ceresio.

27.05.2020

A tu per tu con un serpente esotico che prendeva il sole. Il singolare avvistamento su un balcone luganese.

28.07.2021

«Il tetto è caduto all'improvviso». Il maltempo ha fatto solo danni, fortunatamente. Anche alla stazione di servizio Coop di Pambio-Noranco.

**Sei uno di noi Ci stai?**

Se hai una foto fantastica che vuoi condividere con la comunità, mandacela!

**Whatsapp /** 0763373500

**E-mail** cronaca@tio.ch

Rapina in gioielleria in centro a Lugano.

02.07.2024

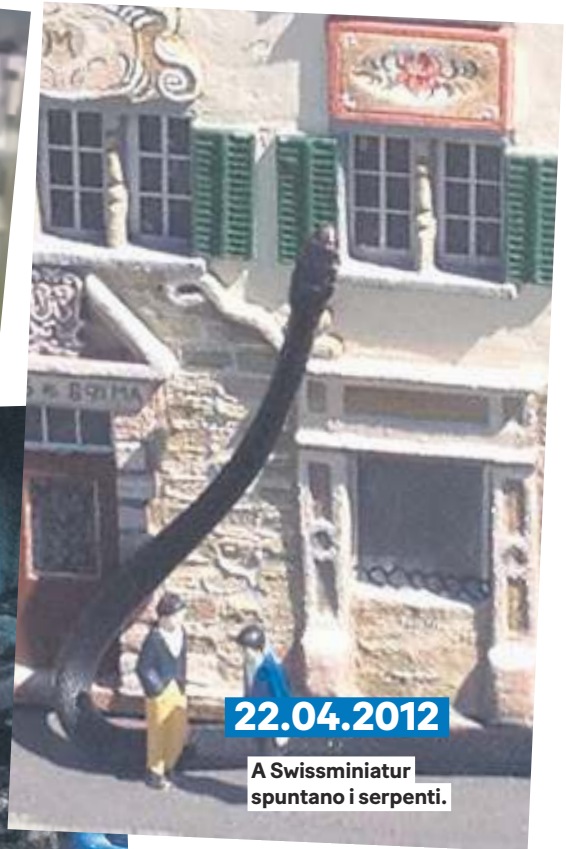
19.09.2021

**Un mega fungo porcino dal peso di 1,2 chili.**

14.05.2024

Agenti di polizia con le armi spianate sulla A2.

01.09.2011

Ubriachi, prima contro un palo, poi contro le auto del garage: ingenti i danni.

22.04.2012

A Swissminiatur spuntano i serpenti.

# Perché leggo 20 minuti

**Adriana**

Lo leggo quando prendo il bus e penso che sia utile per avere una panoramica delle notizie del giorno, sia in Ticino che altrove. In pochi minuti, appunto. È molto pratico.

**Gea**

Le notizie che più mi piacciono sono quelle di attualità. Comunque ti informa sulle cose principali che stanno succedendo nel mondo. Mi capita di leggerlo più che altro alla fermata del bus.

Mi piace leggere le notizie del territorio, del Ticino. Lo leggo molto volentieri mentre sto facendo colazione o nei momenti di relax. Da 1 a 10 do 8!

**Emilia**

Sul 20 minuti mi piace leggere notizie di Ticino, cronaca e attualità. Quando mi piace leggerlo? In pausa pranzo o mentre bevo il caffè. Mi piace, c'è tutto quello che mi serve sapere.

**Ilaria**

**Michela**

Mi piace il giornale 20 minuti perché è sintetico e parla di tutto praticamente, soprattutto di quello che succede in Ticino. È la rubrica che mi piace di più e che leggo volentieri.

**Katrin**

Il 20 minuti è davvero molto interessante, in giro vedo tantissima gente che lo legge, e quando lo appoggia dove lo ha trovato, arriva subito qualcun altro a prenderlo. È fantastico. Mi mette al corrente sull'attualità, è giusto per non rimanere nell'ignoranza. Mi piace come è scritto, da 1 a 10 gli do un bell'otto!

**Gianluca**

Leggo molto volentieri le pagine di Ticino. È interessante vedere cosa si dice in giro. È abbastanza vario, dentro si trova un po' di tutto. Dalla cronaca fino allo sport, eventi, musica. È carino.

Io lavoro in ospedale e lì lo trovo spesso in giro. È molto utile anche per gli aggiornamenti sui concerti ed eventi. Lo trovo molto interessante. La formula mi sembra azzeccata, e poi è gratis.

**Giuseppe**

**Müller**

Il 20 minuti lo leggo ovunque e non ho una sezione preferita, sinceramente non cambierei nulla!

# AL DOPPIO ANNIVERSARIO!

**Insieme festeggiamo 20 anni di ottimo caffè e 25 anni di letture appassionanti.** Per partecipare basta scansionare il codice QR sulla confezione Delizio con lo smartphone. Puoi partecipare più volte e aumentare così le tue possibilità. Periodo: dal 12 agosto al 31 dicembre 2024. **Buona fortuna.**

**MIGROS** Delizio è in vendita alla tua Migros

# L'informazione corre sui social

All'inizio degli anni 2000 nessuno pensava che, un giorno, il web sarebbe diventato il canale preferenziale utilizzato quotidianamente per informarsi. Figurarsi, poi, i social network che ai tempi non erano nemmeno un'idea (Facebook sarebbe arrivato negli States solo nel 2004). Al giorno d'oggi è invece impossibile scindere questi tre elementi e una buona presenza sui social è fondamentale per ogni media. Tio e 20 minuti non fanno eccezione con pagine molto seguite su Facebook (107 092), Instagram (42 643), Twitter/X (15 677), Linkedin (6 088), TikTok (14 871) e Threads (4 909). Da non dimenticare il canale WhatsApp, sfogliato ogni giorno da 15 752 persone.

## Sei uno di noi Ci stai?

Se hai una foto fantastica che vuoi condividere con la comunità, mandacela!

**Whatsapp/**
0763373500

**E-mail**
cronaca@tio.ch

# Il mondo dentro a un'App

## Parking

Funzione da sempre molto apprezzata dell'app di tio (e presente dagli albori della stessa), "Parking" consente di vedere in tempo reale l'occupazione degli autosili della città di Lugano. Davvero comodo quando, soprattutto nel weekend o durante le vacanze, si sta pensando di fare un salto in centro (o al Lido).

## Oroscopo

Una delle rubriche più apprezzate di 20 minuti trova casa, e non poteva essere altrimenti, anche sull'app di tio. Stiamo prlando dell' "Oroscopo". Lasciatevi guidare da Luigi Stocchi fra gli umori (e i malumori) degli astri, per capire se almeno oggi Luna e Mercurio riusciranno finalmente ad andare d'accordo.

## Biglietteria.ch

Per chi ama il teatro, la musica e gli eventi culturali (e perché no, enogastronomici) niente di meglio di un servizio di ticketing a portata... di dito. "Biglietteria.ch", punto di riferimento (100% ticinese) per quanto riguarda gli spettacoli è facilmente accessibile pure su tio. Ah, ha anche una sua app dedicata!

## SOS

In caso d'emergenza, siete sicuri di ricordarvi qual è il numero giusto da chiamare? In ogni caso, non c'è problema: "SOS" racchiude in un'unica e comoda schermata tutti i numeri che contano (dai pompieri fino alla Rega, passando per polizia e ambulanza). E basta un tocco.

**TioMobile**

**Prima versione pubblicata**
iOS: 11 marzo 2010
Android: 10 maggio 2013

**Utenti attivi mensili**
iOS: 69 000
Android: 38 000

**Sessioni mensili**
iOS: 2 500 000
Android: 1 600 000

**Download totali (nuove acquisizioni utenti)**
iOS: 197 000
Android: 131 000

# Appuntamento con la storia

Sempre in prima linea con videocamere e fotografi per documentare gli eventi principali che si sono verificati nella Svizzera italiana. Tredici anni di presenza sul territorio con immutata curiosità e dedizione.

## Mesolcina e Vallemaggia in ginocchio

È un giugno maledetto quello del 2024. Nel giro di una settimana il maltempo flagella dapprima la Mesolcina e in seguito l'Alta Vallemaggia. Diverse le persone morte. Si moltiplicano le iniziative di solidarietà e anche tio/20minuti scende in campo sostenendo la raccolta fondi ufficiale delle due regioni colpite. Su 20 minuti vengono raccontate le storie di chi ha perso tutto. Al Piano di Peccia, nella notte tra il 29 e il 30 giugno, Elio Biadici si è visto spazzare via casa, attività agricola e bed&breakfast. «Non so cosa fare. Non so se potrò tornare. Ho paura. Perché quando succedono queste cose, temi che poi ricapitino», racconterà.

## Addio vecchia Valascia

Lunedì 11 luglio 2022. Una data che entra nella storia della Svizzera italiana e non solo. In Leventina si celebra l'addio alla pista della Valascia, la casa dell'Hockey Club Ambrì Piotta. Una struttura affascinante nota in tutto il mondo. Una ruspa guidata dal presidentissimo Filippo Lombardi ha dato il via alle operazioni di demolizione. «Sì, sono commosso – ammette –. Non è qualcosa che ho fatto a cuor leggero». Giù la vecchia Valascia per ragioni di sicurezza. Spazio alla Gottardo Arena sorta in un altro comparto.

La quiete prima della tempesta.

Tio/20 minuti - Giordano

A febbraio 2020 abbiamo raccontato giorno dopo giorno quanto accadeva dietro le quinte del carnevale di Bellinzona. Nessuno in quel momento si stava davvero rendendo conto di cosa stava per capitare. Nemmeno il medico cantonale Giorgio Merlani di cui si ricorda ancora la celebre frase: «Al Rabadan è più facile incontrare Miss Mondo piuttosto che il Covid».

## Il funerale di Borradori

È il 17 agosto 2021. Stadio di Cornaredo con migliaia di persone. In una giornata soleggiata si celebra il funerale di Marco Borradori, sindaco di Lugano e già consigliere di Stato. Borradori era morto improvvisamente la settimana prima, dopo un malore mentre correva nella natura. Resterà nella storia soprattutto l'affetto che la sua scomparsa ha saputo suscitare. Diversi gli attestati di stima anche dal resto della Svizzera e dalla vicina Lombardia. Ancora oggi Borradori viene ricordato come un personaggio che ha saputo unire.

## Cassis: il Ticino c'è

Settembre 2017. La Svizzera italiana, una vita dopo Flavio Cotti, torna a essere rappresentata nel Governo federale. Il merito lo si deve all'elezione di Ignazio Cassis. «Fungerò da ponte tra Berna e Bellinzona», dirà il dottore di Collina d'Oro, già medico cantonale in Ticino. Cassis si metterà alla guida del Dipartimento federale degli affari esteri. Nel 2022, in base al principio di anzianità, assumerà la presidenza della Confederazione.

Tipress

## In Verzasca come su Marte

Arrivano dall'Italia, dalla Svizzera tedesca, alcuni anche dalla Germania e dall'Olanda. Giungono in Ticino anche per affacciarsi sul grande "buco" lasciato dallo svuotamento della diga della Verzasca. Tutti a Contra nelle prime settimane del 2022. Il paesaggio quasi lunare creatosi per la manutenzione della diga attira migliaia di persone. E sul fondo del bacino si scorgono tracce di un passato che non c'è più. Una situazione che fa riemergere una ferita, quella della popolazione locale, mai chiusa davvero. «La gente di Vogorno è sempre stata contraria alla diga – ricorda il sindaco Ivo Bordoli –. Quello che oggi per voi è uno show, a me evoca tristezza».

io/20 minuti - Giordano

# spusu porta gli abbonamenti di telefonia mobile a basso costo in Svizzera!

spusu ha già conquistato 600.000 clienti in Austria. Ora l'impresa familiare vuole decollare con la sua idea di successo anche in Svizzera. Il fondatore e CEO Franz Pichler ci illustra la storia e i piani futuri dell'azienda.

## *Intervista a Franz Pichler*

**Domanda:** Cosa rende unica l'offerta mobile di spusu?

**Franz Pichler:** spusu si distingue soprattutto per un servizio clienti eccezionale, prezzi equi e condizioni trasparenti. Non abbiamo costi nascosti, costi di attivazione e nessun periodo minimo di contratto. Inoltre tutti i nostri abbonamenti includono il roaming nell'UE. Passare a spusu è semplice e intuitivo, il team di assistenza spusu si occupa di tutti i passaggi necessari per il cliente. Non usufruiamo di call center esterni: solo i nostri dipendenti lavorano al servizio clienti, per questo garantiamo qualità e tempi di risposta rapidi.

**Domanda:** Cosa significa lo slogan dell'azienda ("semplice. umano. sincero") per i clienti di spusu?

**Franz Pichler:** Il nostro motto "semplice.umano.sincero" significa che evitiamo i processi complicati e la burocrazia, trattiamo i nostri clienti alla pari e garantiamo che nessuno riceva una fattura troppo elevata. Quando un cliente ci chiama, rispondiamo al telefono in media entro 10 secondi. Siamo a disposizione dei nostri clienti rapidamente anche via WhatsApp, senza chatbot.

**Domanda:** Come sono gli abbonamenti di telefonia mobile in Svizzera?

**Franz Pichler:** Il nostro abbonamento spusu legendär costa solo 17,90 CHF e comprende minuti, SMS e GB illimitati in 5G senza limiti di velocità. Inoltre, sono inclusi anche 10 GB, 100 minuti e 100 SMS in roaming UE. Per i consumatori meno esigenti, offriamo l'abbonamento spusu 10 a CHF 9.90 con 10 GB, minuti e SMS illimitati e 3 GB in roaming UE. Il tutto senza alcun costo di attivazione o durata minima del contratto.

**Domanda:** In che modo spusu si differenzia dagli altri operatori svizzeri?

**Franz Pichler:** Abbiamo sviluppato la nostra core network mobile. Questo ci rende uno dei pochissimi operatori di rete mobile al mondo, il che rappresenta un enorme vantaggio competitivo. Risparmiamo milioni di euro in licenze software che gli altri operatori di rete devono acquistare in aggiunta da fornitori stranieri. Inoltre, ci permette di reagire in modo flessibile e rapido alle esigenze dei clienti e di offrire una qualità superiore a prezzi accessibili.

**Domanda:** spusu è un nome estremamente interessante - cosa significa?

**Franz Pichler:** spusu è stata fondata 10 anni fa in Austria ed è l'abbreviazione di "sprich und surf" (letteralmente "parla e naviga").

***«In Austria abbiamo già più di 600.000 clienti.»***

Il lancio in Svizzera segna un'importante tappa per noi e ci piacerebbe poter entusiasmare le persone anche qui in futuro.

**Domanda:** Avete fatto della leggenda dello sci Beat Feuz il vostro testimonial del marchio: come è nata questa scelta?

**Franz Pichler:** Beat Feuz è stato il nostro testimonial preferito fin dall'inizio e si è rivelato perfetto. Rispecchia al 100% la nostra filosofia aziendale. Siamo uniti da valori come il legame con la propria terra, la correttezza e il desiderio di dare sempre il massimo. Siamo felici di percorrere insieme il nostro cammino in Svizzera.

**Domanda:** Guardiamo al futuro: quali sono le Sue aspettative?

**Franz Pichler:** Il nostro obiettivo principale è quello di ispirare i nostri clienti e il resto verrà da sé. Ci occupiamo della portabilità del numero e della cancellazione del vecchio contratto. Non abbiamo una durata minima del contratto perché siamo convinti del nostro servizio e non vogliamo intrappolare nessuno. Soprattutto i consumatori che hanno stipulato contratti costosi molti anni fa dovrebbero pensare di cambiare. È davvero più facile di quanto si pensi.

# «Che gioia scoprire nuovi talenti»

Christa Rigozzi, un nome che unisce la Svizzera e mette d'accordo sia il nord delle Alpi sia il Ticino. Il lavoro la porta molto oltre Gottardo, il cuore invece la trascina a sud. In questi anni è finita spesso in copertina su 20 Minuten, come anche su 20 minuti. «Da 25 anni 20 minuti mi segue costantemente sia nel lavoro che nella vita privata. Un quotidiano sempre al passo coi tempi, originale, pieno di informazioni e anche di intrattenimento, veloce da leggere».

Tra le tante occasioni in cui ci siamo occupati di lei c'è anche quella volta in cui ha girato la Svizzera in lungo e in largo per cercare nuovi talenti da mostrare durante lo Swiss Talent Award: «Una mia piccola creazione. Abbiamo dato la possibilità a giovani talenti di esibirsi su un palco. Alcuni di loro hanno fatto poi carriera e di questo sono orgogliosa».

# «Scrivere e suonare: una necessità di vita»

**Andrea Bignasca è uno dei cantautori più interessanti della scena elvetica, non solo ticinese. La copertina in questione è arrivata in occasione della pubblicazione di "Undo Me", il suo ritorno alla musica dopo ben tre anni – e una figlia. «Scrivere canzoni e suonarle dal vivo restano due delle più grandi urgenze della mia vita» ci aveva detto qualche mese fa. Oggi ribadisce: «La scelta di vivere di musica non è stata facile, anzi, terrificante sotto certi punti di vista. Il tutto è stato reso più facile da un alleato come 20 minuti, che da subito mi ha seguito, raccontando man mano la mia storia e dandomi credibilità. Grazie!».**

# «Grazie per il sostegno agli artisti locali»

Nell'ottobre del 2023 Sebalter finiva in copertina in occasione della pubblicazione di "Better Things", il singolo che ha segnato il ritorno del cantautore al suo primo amore: il folk. Negli anni aveva sperimentato nuovi suoni «ma, dato che non m'impongo mai troppe etichette, adesso si torna al mio genere storico», come ha fatto con l'Ep uscito lo scorso aprile. «Ho sempre apprezzato moltissimo l'attenzione che 20 minuti riserva, costantemente, agli artisti locali, concedendo spazio e interviste importanti in occasione di pubblicazioni e concerti. Grazie per il sostegno!».

# Sinplus: «È importante mantenere viva la nostra cultura musicale»

I Sinplus sono finiti più volte sulla copertina del 20 minuti. Il giornale ha dato conto delle uscite discografiche della band locarnese ma anche delle collaborazioni di prestigio dal vivo, come quelle con The Darkness e Mando Diao. «Il 20 minuti ci è sempre piaciuto perché sa valorizzare i musicisti del territorio, siano essi emergenti o affermati. Apprezziamo il modo in cui offre visibilità e spazio al talento locale, contribuendo a mantenere viva la nostra cultura musicale».

Si congratula con 20 Minuten per il suo anniversario: il CEO della Posta Svizzera Roberto Cirillo. 20min/Sébastien Anex

# Cosa ne pensa del giornale che la Posta non distribuisce mai?

Favorevole ad un servizio pubblico forte e autofinanziato grazie a servizi fisici e digitali: Roberto Cirillo, nato in Ticino, è alla guida del Gruppo Posta dal 2019.

**BERNA** L'edizione anniversario di 20 Minuten è stata distribuita in oltre quattro milioni di cassette postali in tutto il Paese. Per farlo è stato necessario che la Posta Svizzera, anche lei giubilare quest'anno, metta a posto alcune cose nell'anno del suo 175° anniversario.

25 anni di 20 Minuten – 175 anni del gigante giallo. In un'intervista «speciale anniversario», il CEO della Posta Svizzera Roberto Cirillo (52 anni) rivela cosa augura a 20 Minuten per il suo compleanno, come «trasformerà» le prossime filiali della Posta e se abbasserà ancora i prezzi dei pacchi.

**Signor Cirillo, cosa ne pensa di questo giornale che la Posta non distribuisce mai?**
Per una democrazia è importante che i cittadini possano informarsi. Un mezzo di comunicazione liberamente accessibile durante i tragitti e gli spostamenti svolge un ruolo importante in questo senso. 20 Minuten è stata una grande innovazione nel 1999.

**La Posta ha distribuito l'edizione dell'anniversario. Cosa augura al giornale per il suo compleanno?**
Spero che tra 25 anni 20 Minuten sarà ancora considerato un giornale e continuerà a essere un mezzo di informazione basato sui fatti. Esattamente il modo in cui lo percepisco oggi.

**Anche la Posta Svizzera festeggia il suo anniversario. Qual è il programma delle festività?**
I festeggiamenti sono iniziati come si deve: abbiamo festeggiato con i nostri dipendenti con un grande concerto, per ringraziarli per il loro impegno quotidiano. A ciò sono seguiti vari eventi durante l'anno in diverse regioni, tra cui una grande caccia al tesoro. Infine, c'è stato un evento festivo al Museo della comunicazione di Berna.

**Quali sono le tappe fondamentali della storia della Posta Svizzera che vuole sottolineare in modo particolare?**
Gli inizi furono particolarmente importanti. La Posta Svizzera è stata la prima istituzione a essere fondata nel 1849, pochi mesi dopo la creazione dello Stato federale. Questo dimostra la sua importanza per la coesione della Svizzera, e lo è ancora oggi. In questo periodo la società e l'economia sono cambiate enormemente, con la tecnologia e la velocità che hanno preso il sopravvento. La Posta Svizzera si è quindi sempre innovata. Mi viene in mente un'altra tappa importante che ci accompagna ancora oggi.

**E quale sarebbe?**
L'introduzione dei codici postali nel 1964 è un buon esempio di come gli sviluppi della Posta abbiano lasciato un segno profondo nella società. Dopo tutto, il codice postale è un elemento nel quale ci identifichiamo. (ride)

**Come è cambiato il ruolo della Posta nel corso degli anni?**
La nostra missione è sempre stata quella di garantire che le persone e le imprese del Paese possano inviare informazioni e merci in modo affidabile e sicuro. Abbiamo sempre portato a termine questa missione con le tecnologie più avanzate. In passato si inviavano soprattutto lettere, ma oggi abbiamo bisogno anche di soluzioni digitali affidabili, come il voto elettronico.

**A proposito di cambiamenti: la strategia della Posta promette innovazioni nell'e-commerce e nella logistica delle merci. La Posta diventerà un distributore online?**
No. Ma è chiaro che la domanda dei nostri servizi è fortemente orientata alle esigenze economiche attuali. La maggior parte del nostro fatturato è generato da clienti commerciali: il consumatore guida la domanda e noi rispondiamo con i servizi giusti. Questo è ciò che i clienti si aspettano da noi. Per noi è importante continuare a svilupparci e poterci autofinanziare anche in futuro, senza i soldi dei contribuenti.

**L'accento è puntato sul servizio clienti. Ma la Posta non era già focalizzata sul cliente fino ad ora?**
Mettiamola così: in passato l'intesa era piuttosto unilaterale. Un'autorità pubblica o una banca, ad esempio, inviava una lettera e quindi attivava un servizio, mentre i destinatari – i privati – erano passivi.

**E oggi?**
Oggi siamo in costante dialogo e interazione. Come cliente finale di un ordine, sono sempre più spesso la fonte dell'attivazione di un servizio. Se vogliamo migliorare questo aspetto, dobbiamo capire le esigenze di questi clienti finali.

**I signori Meier, la coppia di pensionati di Musterwil TG, avranno presto un accesso più difficile ai loro servizi, perché la filiale del paese verrà chiusa.**
Molto importante: non ci dovrebbero essere chiusure, ma delle trasformazioni. La disponibilità dei servizi sarà migliorata, la vita dei signori Meier dovrebbe essere più facile.

**In che senso?**
Un esempio: nei comuni in cui non ci saranno più delle filiali tradizionali, si potrà richiedere al postino di recarsi a casa propria per poter spedire comodamente le cose.

**In autunno comunicherete quali tra le 170 filiali verranno trasformate. Su quali basi deciderete?**
Ci sono diversi criteri che prendiamo in considerazione. La Confederazione ci fornisce un parametro di riferimento: garantire che il 90% della popolazione possa accedere ai nostri servizi entro 20 minuti a piedi o con i mezzi pubblici.

**Un dibattito molto emozionante. Ci sono state reazioni negative?**
Può essere un aspetto che suscita emozioni. Tuttavia, ho ricevuto molti feedback positivi. Molti hanno riconosciuto che investiremo 100 milioni di franchi svizzeri per rendere la rete di filiali adatta al futuro.

**Domanda al contrario, la popolazione se ne è resa conto?**
Molte persone hanno probabilmente sentito solo la prima parte del messaggio, ovvero che le filiali verranno trasformate. Per me è importante sottolineare che ci sono ancora 2000 filiali, sia di nostra proprietà o quelle dei nostri partner.

**La Posta ha recentemente annunciato di guadagnare di più con lettere e pacchi grazie all'aumento dei prezzi. I prezzi verranno ora abbassati?**
I prezzi rimarranno stabili nei prossimi anni. In poche parole, è importante continuare a investire nel futuro e a coprire i costi.

**Lei stesso spedisce delle lettere?**
Non molto spesso. (ride) L'ultima volta che ho affrancato una busta è stato prima delle vacanze estive. Tuttavia, sono estremamente orgoglioso dei nostri dipendenti, che si impegnano ogni giorno per offrire la massima qualità. Non per niente siamo il miglior servizio postale del mondo per la settima volta consecutiva.

SILVAN HAENNI

*

*

| CHF 86.20 | CHF 95.90 | CHF 101.20 | CHF 84.70 | CHF 84.70 | CHF 86.20 |
|---|---|---|---|---|---|
| invece di ~~114.90~~ | invece di ~~127.90~~ | invece di ~~134.90~~ | invece di ~~112.90~~ | invece di ~~112.90~~ | invece di ~~114.90~~ |
| Risparmia 28.70 | Risparmia 32.00 | Risparmia 33.70 | Risparmia 28.20 | Risparmia 28.20 | Risparmia 28.70 |
| **Ambassador Men** | **Titanium** | **Ambassador Intense** | **Ambassador Women** | **Ambassadora** | **Donna** |
| **EDP 100 ml** | **EDP 100 ml** | **EDP 100 ml** | **EDP 100 ml** | **EDP 100 ml** | **EDT 100 ml** |
| Orientale, fruttato, speziato. | Aromatico, legnoso, ambrato. | Intenso, orientale, speziato. | Fruttato, floreale, orientale. | Fruttato, dolce, caldo. | Floreale, orientale, legnoso. |

*** Acquistando un profumo Gisada, riceverete un'elegante borsa cosmetica e un formato speciale da 10 ml della fragranza corrispondente: nero e Ambassador Men per gli uomini, rosso e Ambassadora per le donne. Fino ad esaurimento scorte! La promozione avrà luogo sia online che offline presso Import Parfümerie e durerà dall'11 al 21 settembre 2024.**

# 20 Minuten e le celebrità internazionali

**ZURIGO** Dal glamour hollywoodiano alle regine del pop fino ai reali norvegesi: negli ultimi 25 anni, 20 Minuten ha incontrato e chiacchierato con numerose star internazionali.

Heidi Klum

## Conquistata con un paio di occhiali da sole

Modella, giudice nei talent, presentatrice e produttrice: Heidi Klum. Quando, nel febbraio 2024, ha pubblicato un pezzo da discoteca di 40 anni fa, "Sunglasses At Night", la top model ha risposto alle domande di 20 Minuten via zoom. «Un grande applauso per tutti i telespettatori e gli ascoltatori di 20 Minuten», ha detto Klum dopo l'intervista.

**Il nostro giornalista Philipp Stirnemann afferma:** «Dato che la canzone parla di occhiali da sole, ho indossato rapidamente un paio di occhiali da sole all'inizio dell'intervista. Heidi deve aver pensato che la mia idea fosse piuttosto divertente e li ha indossati anche lei. In questo modo abbiamo rotto il ghiaccio e la conversazione è stata assolutamente informale, divertente e rilassata. Da questa intervista, Heidi ha un posto speciale nel mio cuore di giornalista. Perché bisogna riconoscerlo: ha una buona dose di autoironia e sa ridere di se stessa».

Simon Baker

## Una birra per far contento il Mentalista

In ufficio c'era parecchia eccitazione quel giorno. Simon Baker, alias "The Mentalist", è stato a Zurigo nel 2017 nell'ambito dello Zff e ha fatto visita alla redazione di 20 minuti per una lunga intervista. Un momento indimenticabile.

Ecco cosa racconta la nostra giornalista Catharina Steiner: «All'epoca ero da poco incinta, e nessuno lo sapeva. Ho offerto a Simon una birra in diretta e lui mi ha detto che avrebbe bevuto solo se ne avessi bevuta una anch'io. Naturalmente non potevo dire di no e mi limitai a sorseggiarne pochissima senza farmi notare».

Nina Chuba

## Un'esibizione ad alta quota con Nina Chuba

A 2320 metri sul livello del mare, Nina Chuba si è esibita con un pezzo inedito a Ischgl, a Pasqua 2024. I primi versi della sua canzone "Nina", che ha eseguito per la prima volta dal vivo sull'Idalp, erano perfettamente adatti. «Ciao, ciao, sono qui sopra!». Proprio in cima e con loro c'era anche 20 minuti. Il concerto e l'intervista sono stati rimandati di un giorno a causa di un temporale, ma questo non ha smorzato il buon umore.

**La nostra giornalista Katja Fässler:** «Ho avuto 10 minuti di intervista con Nina, ma è stato come chiacchierare con una buona amica. Il modo di fare di Nina e il suo amore per la Svizzera e l'Aromat sono stati probabilmente perfetti per rompere il ghiaccio. Anche se non sarebbe stato necessario. La rapper 25enne è molto accogliente e non si è fatta scrupolo di pronunciare il banalissimo "Chuchichäschtli" per le nostre registrazioni. Mi dispiace, Nina, ma si adattava perfettamente al tema».

Bradley Cooper

## Un uomo pacato dagli occhi azzurri

Nel 2020, Bradley Cooper ha parlato a 20 Minutes del suo film e debutto alla regia di "A Star is Born". Ha anche rivelato la sua ammirazione per Lady Gaga. «Abbiamo trovato una sorta di anima gemella l'uno nell'altra. Abbiamo corso un grosso rischio con questo film e ci siamo legati», ha dichiarato l'attore nell'intervista.

Il nostro redattore: «Un esperto e anziano giornalista cinematografico è tornato dalla sala interviste con le ginocchia tremanti - «wow, quegli occhi blu», ha commentato brevemente. Naturalmente li ho notati anch'io nei minuti trascorsi seduti di fronte a Bradley Cooper, ma ciò che mi è rimasto impresso è il suo tono di voce gentile e pacato, i suoi gesti attenti e la sua pura cordialità. Uno degli interlocutori più piacevoli che abbia mai avuto».

# Un "frontalier" da prima pagina

Flavio Sala è un habitué delle pagine del quotidiano. I suoi molteplici progetti artistici l'hanno reso il personaggio popolare e amato che oggi è in tutta la Svizzera italiana. «25 anni! Come passa il tempo quando ci si diverte! La mia esplosione è iniziata con il successo dei Frontaliers, da lì è partita un'escalation, i film al cinema, la mia compagnia teatrale, la partecipazione a diverse fiction (anche italiane). In tutto questo 20 minuti mi ha sempre accompagnato, sottolineando puntualmente ogni uscita di una mia nuova produzione, e di questo gli sono profondamente grato».

# «Dare spazio al pensiero controcorrente non è una scelta scontata»

**Gianluca Grossi è un giornalista, scrittore, e soprattutto un reporter di guerra molto noto e apprezzato. Con lui abbiamo affrontato diverse volte temi legati ai conflitti mondiali. Non solo. Anche quando ha portato in teatro il suo monologo "Servito a zero" è stata un'occasione interessante per affrontare questioni universali che riguardavano la guerra, la vita, il lavoro di inviato. In quell'occasione ci disse: «Per un reporter è difficile concludere che di fronte alla guerra non si possa fare nulla. Psicologicamente è complicato accontentarsi».**

**Noi non ci siamo mai accontentati: abbiamo parlato spesso di guerra. Abbiamo affrontato questioni delicate dando spazio il più possibile alle diverse interpretazioni di un problema. I punti di vista sono sempre molteplici in questi casi. «Dare spazio al pensiero controcorrente che smonta la versione ufficiale della realtà non è una scelta scontata. Soprattutto oggi» ci dice Gianluca Grossi. Noi ci proviamo quotidianamente.**

# 20 minuti ha capito che il vento è cambiato

Per un quarto di secolo, il brand 20 minuti ha scommesso sul concetto di gratuità. Ripercorriamo questa storia di successo con Philippe Amez-Droz, economista dei media, docente e ricercatore presso l'Istituto Medialab dell'Università di Ginevra.

**Per 25 anni, di cui 18 nella Svizzera francese e 13 in Ticino, il brand 20 minuti ha introdotto nella vita quotidiana il concetto di un'informazione gratuita. Si è trattato di un modello commerciale rivoluzionario o di uno sviluppo inevitabile?**
È stato chiaramente rivoluzionario. I giornali gratuiti hanno seguito una tendenza iniziata negli anni '90 negli Stati Uniti, con pubblicazioni gratuite pensate per attirare gli inserzionisti. L'aspetto interessante è che il movimento è iniziato in Europa nei Paesi del Nord, in particolare in Norvegia con l'editore Schibsted. Tamedia (il futuro Tx Group, n.d.r.) ha percepito il cambiamento di vento ed è stata in grado di mettere entrambi i piedi nel gratuito, cosa che non è sempre stata apprezzata all'interno del gruppo stesso a causa del rischio di cannibalizzare i lettori con i giornali a pagamento. È stata una mossa molto promettente che alla fine ha portato al successo di 20 minuti.
**Quali sono, secondo lei, i fattori di questo successo?**
In un Paese con quattro lingue nazionali, 20 Minuten, 20 minutes e 20 minuti sono riusciti a incarnare simbolicamente l'unico marchio nazionale nel settore privato. Per questo 20 minuti è in diretta concorrenza con Rts in termini di audience.
**Il tono e lo stile di 20 minuti sono particolari, soprattutto per quanto riguarda il rapporto con i lettori?**
Sì, lo sono. Il recente arrivo di Watson e Blick nella Svizzera francese ha avuto un impatto sui posti di lavoro. Ma c'è stata anche una riaffermazione, in 20 minuti, di questo rapporto diretto con i lettori, che non ritrovo nei suoi concorrenti. In primo luogo, 20 minuti ha puntato sin dall'inizio sui lettori-reporter. Questa è una forma di immediatezza che costituisce la forza del marchio. La velocità nell'aggiornamento e nel rinnovarsi sono più rapidi in 20 minuti. Inoltre, questo mezzo di comunicazione è stato in grado di capire che i modelli di utilizzo sono cambiati e ha abbracciato rapidamente i social network e i video.
**Che ruolo avrà l'intelligenza artificiale nelle redazioni giornalistiche?**
La stiamo già vedendo in azione, ad esempio nei risultati sportivi. Anche se si rincorre la velocità, l'intelligenza artificiale non potrà mai sostituire una buona analisi. Questo è il mio auspicio, forse un po' ingenuo: il giornalismo deve avere la precedenza sull'intelligenza artificiale e gli esseri umani devono mantenere il controllo sui robot. Perché la competizione è ormai tra i media e i social network, dove assistiamo a un'eccessiva globalizzazione e a un'omogeneizzazione dei contenuti favorita dall'intelligenza artificiale. Gli editori devono evitare questa trappola.

> «Il giornalismo deve avere la precedenza sull'intelligenza artificiale e gli esseri umani devono mantenere il controllo sui robot. Perché la competizione è ormai tra i media e i social network, dove assistiamo a un'eccessiva globalizzazione e a un'omogeneizzazione dei contenuti favorita dall'intelligenza artificiale. Gli editori devono evitare questa trappola.»

**Secondo l'Ufficio federale delle comunicazioni, 20 minuti è il media privato più influente del Paese. Cosa la porta a pensare questa posizione?**
Questa influenza (con circa tre milioni di lettori giornalieri) vi obbliga a essere corretti e responsabili. È un merito del marchio mantenere una forma di neutralità. Un giornale gratuito deve unire le persone, il che è anche una garanzia per gli inserzionisti. Il marchio deve essere aperto ai cambiamenti della società. Deve essere consapevole di tendenze come la giustizia sociale, l'antirazzismo, l'integrazione delle minoranze e la causa ambientale. La differenza tra 20 minuti e The Sun (tabloid nel Regno Unito, n.d.r.) è che non stimola l'odio razziale come i disordini di inizio agosto.
**Il modello di business gratuito ha davvero un futuro?**
Il digitale sta accelerando e non avverrà senza danni. Penso che tre giornali online gratuiti nella Svizzera francese (Watson, Blick e 20 minutes) siano troppi. Come nel caso dei social network e dei motori di ricerca, bisogna assolutamente essere il numero 1. È un fenomeno che stiamo vivendo. È un fenomeno che stiamo vedendo in tutto il mondo con Google, Meta e TikTok.
**Su scala globale, le Big Tech si accaparrano la maggior parte degli introiti pubblicitari pompando quantità illimitate di contenuti giornalistici. Perché la Svizzera è così lenta nel difendere i suoi media attraverso la legislazione sui diritti che la riguardano?**
La Svizzera è un Paese liberale e ostile agli aiuti diretti, dove gli editori sono piccoli concorrenti che hanno difficoltà a unirsi. Il loro lobbismo è debole. Abbiamo anche un fenomeno Heidiland, con le sue particolarità locali, che è positivo per la stampa finché i media regionali sopravvivono. Ma per i giornali a pagamento c'è tensione: il numero di inserzionisti non è abbastanza alto per finanziare la parte digitale e il numero di lettori è troppo alto per abbandonare la parte cartacea. È come un elastico: ci si chiede quando si spezzerà. È un paradosso: più le autorità pubbliche aiutano la stampa, più rallentano il passaggio al digitale del settore. Ma più rimandiamo la scadenza, più la ristrutturazione sarà brutale. **PHILIPPE FAVRE**

Tio/20 minuti - Davide Giordano

**Philippe Amez-Droz**
Economista dei media, docente e ricercatore presso l'Istituto Medialab dell'Università di Ginevra.

SEBANEX

# «Il giornale che si prendeva prima di salire sull'autobus»

**VILLARS-SUR-OLLON (VD)** Fanny Smith e 20 minuti sono cresciuti insieme. La vodese ha conquistato la prima pagina del giornale più di undici anni fa.

"Fanny Smith ha sciato da sola nel suo mondo", titolava 20 minutes l'11 marzo 2013. "Fanny Smith brilla a Saint-Moritz", scriveva il quotidiano gratuito lo scorso gennaio. Nel frattempo, sia il giornale che la sciatrice di Saint-Moritz sono cambiati, ma non si sono mai lasciati. Tra il giornale e il doppio bronzo olimpico si è addirittura instaurato un rapporto di fiducia. La vodese ripercorre il decennio, l'evoluzione dei giornali e il suo rapporto con loro.

**Quando guarda questa prima pagina di oltre dieci anni fa, cosa le ricorda?**
Era speciale... Per me 20 minutes era il giornale che prendevamo prima di salire sull'autobus per andare a scuola! Era l'inizio di questi giornali gratuiti e, per noi giovani, la prima volta che leggevamo delle notizie. Come atleta, poi, mi ha seguito per tutta la mia carriera!

**Nel 2013 non c'erano molti modi per comunicare tra gli sportivi e i loro sponsor. Cosa significava finire in prima pagina su 20 minutes?**
Ma anche adesso è importantissimo... Per i partner degli atleti, la stampa e i media tradizionali sono necessari. Da parte mia, ho sempre avuto un forte rapporto con i giornali locali. È importante, perché è lì che si trova l'informazione vera e di qualità. Si trovano giornalisti specializzati nel loro campo. È vero che i social network hanno fatto molta strada da quando ho iniziato, ma la stampa e 20 minutes hanno ancora una profonda credibilità.

**Com'è stato essere esposti in questo modo così giovani?**
Onestamente, all'epoca non me ne rendevo conto... Sono sempre riuscita a tenere le cose separate e a mantenere uno spazio tra la mia vita privata e la mia vita professionale. Ho sempre scelto cosa rivelare e cosa mantenere personale.

**È cambiata da quando ha iniziato, con i media e il pubblico? Ha dovuto lavorarci su?**
Diciamo che il media training non funzionerà con me... Sono sempre stata molto naturale e ho imparato gradualmente. Questa è un'altra cosa bella dell'essere un'atleta: bisogna diventare professionisti in ogni ambito. Nel marketing, perché ho dovuto cercare io stesso i partner. Con i media, perché ho dovuto imparare a comunicare. Ho sempre fatto tutto con buon senso. E sono anche riuscita a circondarmi di persone che mi hanno aiutato, guidato e allenato. Questo fa parte dell'essere un'atleta professionista. Sono sempre rimasta autentica. Anche questo è molto importante. E grazie a media come 20 minutes, i giornalisti ti spingono al limite, ti fanno riflettere, ti fanno domande interessanti e questo ti costringe a metterti in discussione.

**Ci sono ancora persone che dicono: "Oh, ti ho visto su 20 minutes"?**
Naturalmente, e poi ci sono i social network e tutto il resto. Ma per molto tempo hanno falsato l'informazione reale. Ora i media tradizionali stanno entrando in gioco anche sui social. Il che è positivo, soprattutto per i giovani. In questo modo, ciò che vedono sui loro telefonini è di buona qualità. Per il resto, sì, mi capita ancora di incontrare persone che dicono di avermi visto sul giornale, altri che mi inviano ritagli di giornale...

**Il giornalista agisce come una sorta di "filtro" tra l'atleta e i lettori.**
Alcune persone sono forse meno spontanee di me. A 20 minutes ci sono dei veri giornalisti e io sono dislessica e disortografica. Non è che abbia problemi a esprimermi, ma è utile incontrare un giornalista che abbia capito perfettamente quello che volevi dire. In questo modo sarà in grado di trascrivere esattamente quello che stai pensando. Lo trovo spettacolare. Ho avuto alcune esperienze in cui, all'arrivo, mi sono detta: «È esattamente quello che volevo dire? Avrà capito?». È qui che entra in gioco la professionalità.

**PHILIPPE FAVRE**

Fanny Smith, nata il 20 maggio 1992 ad Aigle, nel canton Vaud, è un'atleta di skicross (freestyle). Ha vinto una medaglia olimpica, il bronzo, nell'evento skicross ai Giochi Olimpici di PyeongChang 2018. Ha al suo attivo cinque medaglie mondiali: oro ai Campionati mondiali del 2013, bronzo all'evento del 2015 e argento nel 2017, 2019, 2021 e 2023.

Membro della squadra nazionale svizzera di skicross, vanta uno dei record più impressionanti nello skicross femminile, con 31 vittorie e 72 podi in Coppa del Mondo. Ha vinto il globo di cristallo nella sua disciplina per tre volte, la prima nella stagione 2012-2013, la seconda nella stagione 2018-2019 e la terza nel 2020-2021, inverno in cui ha chiuso con 450 punti di vantaggio sulla seconda classificata Alizée Baron e in cui ha ottenuto 29 vittorie in carriera, battendo il record di vittorie nello skicross precedentemente detenuto da Ophélie David (26). Questo record sarà battuto dalla svedese Sandra Näslund nella stagione 2023.

FRESHFOCUS

# Dalla prima consegna delle lettere in carrozza al voto elettronico

Da 175 anni, la Posta Svizzera influenza la vita quotidiana di tutta la popolazione. La sua storia è un viaggio nel tempo che riflette il cambiamento e il progresso del nostro Paese. Dal primo recapito di lettere alla metà del XIX secolo ai più recenti servizi digitali del presente, la Posta ha sempre svolto un ruolo centrale nella società. Ecco una panoramica delle tappe più importanti.

## 1849

**Dove tutto è cominciato**
La Posta Svizzera ha iniziato la sua attività il 1° gennaio 1849. Fin dall'inizio, l'obiettivo era quello di collegare tutti gli abitanti del Paese, un compito che ancora oggi riveste un'importanza fondamentale.

## 1874

**Collegamenti internazionali**
Con la fondazione dell'Unione Postale Universale a Berna nel 1874, la Svizzera ha dato un esempio rivoluzionario di cooperazione internazionale e di scambio globale di informazioni.

## 1914 – 1945

**La Posta durante le guerre**
Insieme alla Croce Rossa, la Posta ha trasportato centinaia di milioni di lettere di prigionieri di guerra e internati. Naturalmente con l'affrancatura gratuita!

## 2004

**Liberalizzazione del mercato delle lettere e dei pacchi**
La protezione del monopolio per i pacchi viene abolita e, negli anni successivi, gradualmente anche per le lettere di peso superiore a 50 grammi: il servizio postale deve affrontare la concorrenza. E questo in un momento in cui l'attività di vendita per corrispondenza online sta guadagnando terreno. Bisogna continuare a mostrare uno spirito pionieristico e a vedere i tempi che cambiano come un'opportunità di trasformazione positiva e di modernizzazione.

## 1964

**La Svizzera si dota di codici postali**
Il 1° ottobre 1964 vengono introdotti per la prima volta in Svizzera i codici postali. Lo smistamento e la consegna delle spedizioni vengono notevolmente semplificati e si gettano le basi per la successiva introduzione dello smistamento automatico.

## 1998

**L'era delle PTT giunge al termine**
L'autorità statale per i servizi postali, telefonici e telegrafici (PTT) viene sciolta. Nascono due aziende che caratterizzano la Svizzera ancora oggi: Swisscom SA e, naturalmente, la Posta Svizzera.

## 2023

**Servizi digitali in costante crescita**
La Posta Svizzera è in continua evoluzione, anche con nuovi servizi digitali come il sistema di voto elettronico e la cartella clinica elettronica. Riconoscere la digitalizzazione, le nuove esigenze dei clienti e gli sviluppi tecnici e sociali, ma anche modellarli e promuoverli attivamente, fa parte del DNA e della storia di successo della Posta Svizzera.

## 2024

**Grande anniversario**
Da 175 anni la Posta è una delle istituzioni più importanti e lungimiranti del nostro Paese.



FONTI (4): PTT-ARCHIV, KÖNIZ

# «Per molti ragazzi 20 minuti è stato un momento di svolta»

Julie Meletta è sulla cresta dell'onda. Tra nuova musica, partecipazioni a festival e la selezione a CokeStudio Soundcheck, la cantautrice ticinese passa da un successo all'altro. Ma non dimentica quando era una giovane artista agli esordi. «Ricordo ancora il primo giorno in cui 20 minuti è arrivato in Ticino. Per molti ragazzi è stato un momento di svolta. Abbiamo cominciato a leggere il giornale in treno, a scuola, a scambiarcelo tra di noi. E avere la possibilità di addirittura vedermi sulla copertina è stato qualcosa di fortissimo! Grazie di cuore».

# «La prima pagina? Un'emozione e una spinta a crescere»

Ha bisogno di ben poche presentazioni il giovane nuotatore gambarognese Noè Ponti, a renderlo celebre – se non celeberrimo – nel nostro cantone sono le sue imprese sportive, su tutte quelle olimpiche. «La mia medaglia alle olimpiadi di Tokyo mi ha portato ad essere conosciuto e ad apparire anche sulle prime pagine come quella di 20 minuti che stringo fra le mani», ci conferma, «sono cose che ti danno la carica e ti spingono a superarti ogni giorno di più così da crescere, tanto da atleta quanto da persona».

## IMPRESSUM

Copie stampate nel 2023
3 264 360 esemplari CH-T
1 160 489 esemplari CH-R
213 594 esemplari CH-I
**Total Audience CH 2182 Mio.**
Lettori, dati da Mach Basic 2022-1:
935 000 lettori D-CH
352 000 lettori W-CH
65 000 lettori I-CH

**Casa editrice:** 20 minuti Ticino SA
**Editori:** Giacomo Salvioni, Pietro Supino
**Direttore:** Gianni Giorgetti
**Caporedattore:** Sal Feo
**Caporedattore tio.ch:** Sal Feo
**Indirizzo:** Via Cantonale 20, 6942 Savosa
**Telefono:** Redazione: +41 91 985 70 38
Amministrazione: +41 91 985 70 20
**Fax:** Redazione: +41 91 985 70 39
Amministrazione: +41 91 985 70 39
**Email:** Redazione: redazione@20minuti.ch
Pubblicità: pubblicita@20minuti.ch
Distribuzione: distribuzione@20minuti.ch
**Stampa:** CENTRO STAMPA TICINO SA
**Ombudsman:** Ignaz Staub, CP 837; CH-6330 Cham 1; ombudsmann.tamedia@bluewin.ch

# «Un giornale che mi dà un senso di familiarità»

Xenia Tchoumitcheva, imprenditrice, influencer, blogger e perfino scrittrice. In occasione dell'uscita del suo libro "Empower Yourself" ci raccontò in che modo dare consapevolezza alla propria vita, anche in un periodo difficile come quello della pandemia di Covid. «Dobbiamo rivalutare ciò che ci fa felici davvero» ci disse in quell'occasione. «Scoprire un articolo su di me su 20 minuti è sempre una sorpresa gradita. Ogni volta che sfoglio il giornale e vedo il mio nome, provo un mix di emozioni. È un riconoscimento che non passa inosservato e un'opportunità per far conoscere la mie storie e nuovi progetti di business e perché no... anche della mia vita privata. 20 minuti mi dà un senso di familiarità e riesce a catturare i miei momenti più significativi e metterli in luce, facendomi sentire parte della società odierna in cui vivo».

# «In quella foto mi si leggeva proprio la gioia in faccia!»

Classe 1996 di Bignasco, la velocissima Ajla Del Ponte è una delle punte di diamante dell'atletica ticinese e svizzera. Fra i tantissimi successi internazionali, uno le è particolarmente caro ed è finito proprio in prima pagina sul nostro quotidiano. «Questa copertina mi fa rivivere bei ricordi e belle sensazioni. Quella scelta in occasione della mia vittoria al Galà dei Castelli del 2020 è anche una delle mie foto preferite», racconta a 20 minuti, «dopo un anno difficile per tutti, correre davanti a un pubblico, in più di casa, è stata un'emozione davvero speciale per noi atleti. Per me è stato ancora più speciale perché è stata la mia prima vittoria al Galà dei Castelli. Penso che mi si possa leggere la gioia in faccia!».

**LUSSEMBURGO**
**FONDATA: 2007**
**DIPENDENTI: 60**
**AUDIENCE WEB: 197 500**
**AUDIENCE PRINT: 180 500**
**AUDIENCE RADIO: 93 700**

**ZURIGO**
**FONDATA: 1999**
**DIPENDENTI: 174**
**AUDIENCE WEB: 1,6 Mio**
**AUDIENCE PRINT: 900 000**

lematin.ch
encore!
20 minutes

**LOSANNA**
**FONDATA: 2006**
**DIPENDENTI: 84**
**AUDIENCE WEB: 498 000**
**AUDIENCE PRINT: 353 000**

tio

**LUGANO**
**FONDATA: 2011**
**DIPENDENTI: 40**
**AUDIENCE PRINT: 65 000**

Heute

**VIENNA (AUT)**
**FONDATA: 2004**
**DIPENDENTI: 120**
**AUDIENCE WEB: 1,18 Mio**

## 20 Minuten

Creato nel 1999 a Zurigo dall'editore norvegese Schibsted, 20 Minuten appartiene al 100% all'editore svizzero Tamedia (oggi Tx Group) dal 2006. È in quell'anno che nasce il quotidiano gratuito nella Svizzera romanda. La versione ticinese è stata lanciata nel 2011. Nel resto d'Europa, il marchio appartiene ad altri editori, estranei a Tx Group: il gruppo Henneo in Spagna e il gruppo belga Rossel in Francia. Quest'ultimo ha deciso di abbandonare l'edizione cartacea all'inizio del mese.

## lematin.ch

Le Matin, ora lematin.ch, è uno dei marchi francofoni più antichi e famosi del Gruppo Tx. Ha le sue origini in "L'Estafette". Questa pubblicazione del 1862 si fonderà con "La Tribune de Lausanne" nel 1895 per diventare, nel 1984, "Le Matin". Nel 2001, il quotidiano a pagamento ha adottato il formato tabloid. È stato acquistato nel 2009 da Tamedia (ora TX Group). L'edizione cartacea scompare nel luglio 2018 a favore di una versione digitale. Oggi lematin.ch è il secondo media privato più visitato nella Svizzera romanda, dopo 20 minutes.

## encore!

Viaggi, moda, design, gastronomia, orologeria... La rivista "encore!" dal 2011 esplora i campi della bellezza e della creatività umana – in formato Xxl. Prodotto in francese e tedesco da un piccolo team di sei appassionati di nuove tendenze, il prodotto è inserito, nove volte l'anno, all'interno di "Le Matin Dimanche" e della "SonntagsZeitung", i due principali quotidiani domenicali svizzeri.

## L'essentiel

Il quotidiano "L'essentiel" è stato lanciato nel 2007 in Lussemburgo. Questo giornale gratuito in francese, che assomiglia esattamente a 20 minutes, è pubblicato dalla società Edita Sa, filiale dei gruppi lussemburghesi Editpress e Swiss Tx Group. Quest'ultimo, proprietario di 20 minuti in Svizzera, non possiede i diritti del marchio 20 minuti a livello internazionale, motivo per cui la copia autenticata lussemburghese si intitola L'essentiel, con la "L" maiuscola come... Lussemburgo. "L'essentiel" è disponibile in francese e tedesco in versione digitale.

## GOAT Radio

Dal 1° marzo 2023 20 Minuten Radio ha preso il nome di GOAT Radio (ex Planet 105 o Radio 105). Questo canale musicale può essere ricevuto in tutta la Svizzera su Dab+ e in tutto il mondo sul sito e sull'applicazione 20 Minuten. GOAT Radio ha sede a Zurigo e condivide i suoi studi con Radio 1. Come suggerisce il nome (Greatest Hits Of All Time), trasmette i più grandi successi di tutti i tempi, in particolare brani pop e rock degli anni '80. Nella versione in lingua tedesca il canale offre notiziari orari.

## Heute

Lanciato nel 2004, Heute è il quotidiano gratuito più diffuso in Austria. È di proprietà di DJ Digitale Medien GmbH. Nel 2008 ha lanciato la sua versione digitale. Il giornale, pubblicato cinque volte a settimana, è diventato nel 2010 il numero 1 a Vienna. È disponibile anche in Bassa Austria, Alta Austria e Burgenland. Tamedia (ora Tx Group) ha acquisito una partecipazione nel 2016. Nel 2023 i team cartaceo e online si sono fusi. Quest'anno il brand ha raggiunto un record storico con 1188 000 lettori.